

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 - Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata £ 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

LA BPC CORTONA CON IL SUO 116 BILANCIO, VOLA, A GONFIE VELE, VERSO IL 2000

di Enzo Lucente

Uomini coraggiosi e lungimiranti nel 1881 fondarono una delle centosessantacinque banche popolari dell'epoca.

Fu un atto veramente coraggioso perché la realtà economica del territorio cortonese era caratterizzata da alta percentuale di zone montane e collinari di scarso reddito. Attività predominante era quella agricola cui faceva seguito quella commerciale. Gli addetti all'agricoltura erano all'epoca oltre il 50% della popolazione addetta a questo settore.

In quel momento realizzare una banca che avesse finalità di mutualità e di credito popolare era sicuramente una impresa: occorreva del coraggio che non mancò ai fondatori. Per iniziativa di Girolamo Mancini si giunse alla fondazione della Banca Mutua Popolare di Cortona il 9 aprile 1881. Tale idea nacque in seno alla Società Operaia Cortonese, ma fu realizzata individualmente. All'epoca questa sembrò temeraria, ma con il passare degli anni e con la capacità

operativa dimostrata da tutti i presidenti succedutesi, coadiuvati sempre da validi direttori generali, la Banca Popolare di Cortona ha saputo inserirsi perfettamente nel territorio cortonese dimostrandosi motorino propulsore per tutte le attività che si sono realizzate nella Valdichiana. Dopo gli sportelli aperti nella città di Cortona e nella frazione di Camucia, la Banca Popolare ha continuato ad espandersi con l'apertura di una sede a Terontola e successivamente nei comuni vicini di Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana. Come consistenza numerica di sportelli è certamente una piccola banca, ma questa sua dimensione le ha consentito di essere particolarmente vicina a tutte le realtà produttive del territorio.

Qualche denigratore c'è, sempre, pochi in verità quelli che in modo aperto testimoniano la propria opinione, ma la realtà è che chiunque voglia aprire una attività o voglia investire per ampliarla trova porte sempre più

aperte presso l'Istituto Bancario locale.

L'assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Cortona per il suo 116 esercizio è convocata in seconda convocazione per il 19 aprile alle ore 10 presso il teatro Signorelli.

L'ordine del giorno prevede la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e bilancio consuntivo dell'esercizio '97, la relazione del collegio sindacale su tale bilancio consuntivo, lettura ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio '97 e ripartizione degli utili, con approvazione dei compensi e delle medaglie di presenza degli amministratori ed emolumenti per i membri del consiglio esecutivo per l'anno '97. Elezione dei due consiglieri di amministrazione per il triennio 1998/2000.

Ricordiamo ora solo poche cifre per dare il quadro di questa crescita della Banca Popolare di Cortona.

Nel 1997 la Banca ha realizzato una raccolta di denaro per 276 miliardi (nel 1992 l'importo era di 169 miliardi). L'utilità di esercizio netto per il '97 è di 1855 miliardi contro i 981 miliardi del '92.

I dipendenti sono oggi 47, nell'anno precedente 45. Dal marzo '97 la Banca ha un sistema contabile centralizzato autonomo. Un buon lavoro dunque a garanzia degli interessi e degli investimenti cortonesi.

Giornale L'Etruria - Soc. Coop. a.r.l.

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si invitano i sigg. Soci a partecipare ai lavori dell'Assemblea Ordinaria annuale convocata in prima convocazione per il giorno 29 aprile 1998 alle 17 ed in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 1998 alle ore 17,00 in Cortona presso i locali del "Centro Sociale Misericordia" Viale del Mercato 4 (g.c.) (locali a fianco della Chiesa dello Spirito Santo) con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e bilancio consuntivo dell'esercizio 1997;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consuntivo dell'esercizio 1997;
- 3) Lettura ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1997;
- 4) Varie ed eventuali.

Ai sensi art. 17 Statuto Sociale hanno diritto al voto i soci che risultano iscritti nel libro dei Soci da almeno tre mesi e che non siano in mora nei versamenti della quota sottoscritta; se per qualsiasi motivo il Socio non può partecipare all'Assemblea personalmente, può farsi rappresentare da un altro socio (che non sia né amministratore né impiegato della società), mediante delega scritta.

Il Presidente



CONFERENZE

IL 18 APRILE ALLE ORE 17, presso la Sala Consiliare del Comune di Cortona, il Lions Club Valdichiana in occasione del centenario della nascita di Corrado Pavolini, organizza una conferenza per ricordare questo importante cortonese. Relatore della serata il prof. Nicola Caldarone.

VENERDI' 24 APRILE ORE 17, nella Sala delle Conferenze della Biblioteca di Cortona in Palazzo Casali conferenza: Ebrei, storia di un pregiudizio. Relatore prof. Roberto Salvadori.

Il Giornale è in edicola a partire da martedì 14 aprile. Viene consegnato all'Ufficio Postale per la spedizione martedì 14 aprile. Chiediamo ai nostri abbonati di comunicarci ritardi "insensati".



Quando venne al Teatro Signorelli a presentare la sua candidatura a senatore della Repubblica per la nostra Circoscrizione, gli dicemmo che dopo l'inausta esperienza dell'on. Boselli, visto prima dell'elezioni e poi mai più, eravamo stanchi di avere nel nostro territorio candidati che vengono in collegi sicuri come il nostro per poi volatilizzarsi. Avremmo preferito senatori del territorio che, obbligati a tornare in famiglia, dessero resoconto della loro attività parlamentare. Promise che sarebbe stato molto presente nel territorio; ma da allora si è visto veramente poche volte. Bravo sig. Ministro!

Il Responsabile delle Attività Sanitarie risponde ai problemi sollevati dal nostro collaboratore

...MA INSIEME SI PUO' TUTTI MIGLIORARE

Quando in un organo di informazione, specialmente a spiccata e ben gradita valenza locale, compare una lamentela come quella della signora M.J.P., chi ogni giorno si impegna nell'organizzazione e nella gestione di molti dei servizi sanitari territoriali non può non restarne amaramente colpito.

E' purtroppo divenuta proverbiale, e non certamente per demerito degli operatori locali, la farraginosità di alcuni meccanismi della sanità pubblica, né valgono a volte buona volontà da parte di chi dirige o di chi opera a contatto con la gente a far scomparire stati d'animo di diffidenza ormai cronizzati nel corso degli anni.

Conseguenza di tutto ciò è la mancanza, o meglio il mancato avvio, di un rapporto più diretto, osserei dire più confidenziale, più

fiduciario, fra struttura sanitaria (intesa come operatore) e colui che ne abbisogna. E riuscire a realizzare un rapporto di questo genere significherebbe costruire una solida base al di sopra della quale anche episodi di incomprensione o errori dell'uno o dell'altro dei soggetti potrebbero facilmente trovare gli opportuni rimedi.

Anche la tecnologia, che già da qualche mese supporta considerevolmente molte delle attività amministrative di prenotazione e gestione della diagnostica e della specialistica, è da sola insufficiente a garantire un'efficace operati-

SEGRE A PAGINA 7

Antichità "Beato Angelico"

Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11
CORTONA (AR)
Tel. 0575 - 603511 - 603782

Pagine di storia

LE CHIESE DELLA VAL D'ESSE

Se le chiese di Sepoltaglia e del Bagno dominano dall'alto i versanti della Val d'Esse, le altre otto che incontriamo si trovano tutte ai piedi dei modesti contrafforti montani o appena sulle loro pendici: si tratta di altrettante parrocchie ricomprese nel popoloso "piviere" di Montanare, l'antica circoscrizione religiosa.

In realtà nel 1833 il piviere comprendeva soltanto sei chiese: successivamente, tuttavia, le parrocchie diventarono otto. Si tratta delle seguenti:

- Pieve di S. Giovanni Battista a Montanare;
- S. Cristoforo a Piazzano;
- SS. Filippo e Giacomo a Valecchie;
- S. Bartolomeo a Pergo;
- S. Maria a Metelliano;
- S. Michele Arcangelo a S. Angelo;
- S. Giovanni Evangelista a Montalla;
- SS. Cristoforo e Biagio all'Ossaia.

Che abbiano o non abbiano conservato l'aspetto originario a causa di distruzioni, ammodernamenti discutibili o incauti restauri, le otto chiese di campagna scandiscono e testimoniano tuttora nella Val d'Esse il passaggio del tempo e delle vicende: da quella meno conosciuta, senza dubbio S. Cristoforo a Piazzano, passata alla Diocesi di Cortona solo nel 1965 a quella più nota, la chiesa di S. Angelo, in stile romanico-bizantino, le cui caratteristiche architettoniche e spirituali sono state oggetto di numerosi e interessanti studi; dalla più nascosta, quella di

Valecchie, che sorge quasi annidata alle falde del monte Ginezzo a quella di S. Maria a Metelliano la cui ubicazione appartata fa tanto ricordare la passeggiata di don Abbondio avvistato dai bravi per il viottolo, fino ad arrivare alle chiese di Pergo, Ossaia, Montalla poste al centro di insediamenti popolosi, vivaci, in rapida crescita che rivelano l'estrema eterogeneità di questa vallata così segnata dalla storia, tutte sembrano costituire altrettante tessere di mosaico che ricomponendosi formano l'immagine d'un territorio ancora fortunatamente a misura d'uomo.

Un discorso a parte meriterebbero le opere custodite in queste chiese: tele, statue, suppellettili e arredi sacri costituiscono un autentico e prezioso patrimonio storico-religioso da conoscere anche se, soprattutto negli ultimi anni, molto spesso oggetto di trafugamenti.

I moderni guasti non hanno tuttavia alterato il profilo sostanziale di questo che può essere considerato un interessantissimo e inconsueto itinerario attraverso la Val d'Esse di Cortona

Isabella Bietolini

(Fine)

Riferimenti bibliografici:

G. Mancini, *Cortona nel Medioevo*, Roma 1969, ris. anastatica.

A. Tafi, *La Chiesa aretina dalle origini al 1032*, Arezzo 1972.

AA. VV. *La Val d'Esse di Cortona*, Calosci 1988.

B. Frescucci, *Le chiese cortonesi*, Centro Studi Aretini 1983.



S. Michele Arcangelo, sec. X - Particolare delle absidi

EMY BERTOCCI

La pittrice americana Eny Bertocci si ripresenta al pubblico cortonese con una nuova collezione, sempre alla Galleria Severini dal 10 al 21 aprile.



Nella Chiesa di S. Niccolò

RESTAURATA LA PRIMA TAVOLA LIGNEA DEL SOFFITTO

Credevo che oggi 4 aprile 1998 sia uno dei tanti giorni che Cortona ed i cortonesi debbano ricordare come giorno fulgido per la propria storia artistica.

Spinti dall'amore per l'arte, superando notevoli difficoltà, alcune persone in particolare, il Lion Club Valdichiana e la compagnia laicale di San Niccolò in generale, hanno reso possibile il recupero, dopo attento restauro, della prima tavola lignea del soffitto a cassettoni della chiesa di San Niccolò.

Questo giorno assume una valenza ancora più importante se si pensa che già altre due tavole sono state rimosse per iniziare il loro restauro; quindi siamo agli inizi del possibile completo recupero di tutto il soffitto di questo piccolo gioiello dell'arte

cortonese. L'architettura di San Niccolò è mirabile: una piccola chiesa del '400 che si posa come una ciliegia in una parte alta del colle affacciandosi come da una terrazza su tutta la valle proprio al di sopra di due maestosi monasteri di clausura, quello di Santa Chiara e quello della SS. Trinità. All'interno racchiude, come in uno scrigno, altri tesori come lo splendido gonfalone di Luca Signorelli, un San Giovanni attribuito al Comodi (maestro del Berrettini), un acquarello del Severini, la Madonna con Sant'Andrea del Fabbrucci oltre il famoso simulacro ligneo di Gesù al Calvario che è portato in processione notturna il venerdì santo di ogni anno a spalla insieme ad altri quattro simulacri provenienti da altrettante chiese della città.



EBRAISMO CICLO DI CONFERENZE

La Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona, con l'intento di offrire l'opportunità di approfondire la conoscenza delle religioni che maggiormente hanno influito sullo sviluppo della cultura e della civiltà occidentale, ha programmato una serie di conferenze sull'ebraismo, rivolte particolarmente a studenti ed insegnanti ed aperte comunque anche a quanti hanno interesse per l'argomento.

La recente pubblicazione, da parte della Commissione vaticana per i rapporti con l'ebraismo, del documento "Noi ricordiamo: una riflessione sulla Shoah" ha del resto avuto largo eco sui mezzi di informazione a testimonianza dell'importanza di un tema che richiede una più obiettiva e serena riflessione da parte di tutti. Nell'occasione il pontefice Karol Wojtyła - che nel 1986, visitando la sinagoga di Roma, si era rivolto agli ebrei definendoli "fratelli maggiori" - ha tra l'altro sottolineato come i cattolici abbiano con il popolo ebraico "legami strettissimi di parentela spirituale" ed ha invitato "a rinnovare la consapevolezza delle radici ebraiche della loro fede", oltre che a rinsaldare il dialogo superando le incomprensioni del passato. Se il tentativo di sterminio del popolo ebraico operato dal regime nazista, con la deportazione e l'uccisione nei lager tedeschi di oltre sei milioni di persone, costituisce il capitolo più tragico delle vicende di questo secolo ed una macchia, che resterà impressa permanentemente nella coscienza dell'umanità, non può essere trascurato che tale popolo, disperso dopo la "diaspora" in diversi Paesi, ha dovuto sopportare lungo il corso della storia pregiudizi (in gran parte dovuti all'accusa di "deicidio"), persecuzioni e forme di emarginazione sociale gravemente lesive della dignità umana.

Una conoscenza delle ragioni che in questi ultimi millenni hanno prodotto, da più parti, sentimenti e manifestazioni di antigudaismo e di antisemitismo può aiutare a meglio comprendere le vicende del passato e a formare coscienze capaci di contrastare tutte quelle vicende del passato e a formare coscienze capaci di contrastare tutte quelle ideologie che in nome della razza, della fede religiosa, dei convincimenti politici, ecc., arrivano anche oggi a legittimare i crimini più atroci e addirittura a proporre lo sterminio di interi popoli.

L'iniziativa della Biblioteca di Cortona intende porsi come una occasione per dibattere tali questioni partendo da una riflessione sulla fede, la cultura e la storia del popolo ebraico. In futuro, è intenzione del Comitato scientifico preposto alla guida della istituzione culturale che ha promosso questo ciclo di incontri estendere il discorso all'islamismo e al cristianesimo.

Questo programma degli incontri che si terranno, con inizio alle ore 17, nella sala delle conferenze della Biblioteca di Cortona in Palazzo Casali: venerdì 24 aprile *Ebrei: storia di un pregiudizio* (prof. Roberto Salvadori); giovedì 21 maggio *Etica e religione nella tradizione ebraica* (prof. Joseph Levi, Rabbino della Comunità ebraica di Firenze); venerdì 12 giugno *Lo stato d'Israele a 50 anni dalla nascita*, (prof.ssa Maria Grazia Enardu, docente presso la Facoltà di Scienze politiche all'Università di Firenze).

Considerata l'opportunità di coinvolgere il mondo della scuola su tali problemi sono stati presi contatti con i Presidi degli istituti d'istruzione secondaria superiore presenti nel territorio affinché vogliano cortesemente informare gli alunni di questa iniziativa.

Gratissima sarà inoltre la presenza degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.



È meraviglioso poter rendere alla vista ed al godimento intellettuale del mondo opere di immenso valore e tale orgoglio è ancora maggiore se si pensa che è opera, attualmente, solo di pochi.

Auspicio perciò che anche altre istituzioni locali, come l'Amministrazione comunale e la Banca popolare di Cortona, possano dare il loro sostanzioso contributo, potremmo vedere presto San Niccolò tornare all'antico splendore, ma anche altri importanti monumenti del nostro

territorio potranno risvegliarsi da quel sonno profondo che l'incultura del tempo e degli uomini ha cancellato dai nostri occhi e dalla nostra memoria.

Speriamo che ci sia un vero risveglio umanistico da parte di tutti i concittadini di Cortona perché la Città lo merita e perché la Città ha dato tutto ai suoi figli anche se molti di questi ultimi oggi sembra che siano sordi al suo richiamo.

Umberto Santiccioli

INTERMEDIA
Studio Immobiliare in Cortona

A SOLI 5 KM DA CORTONA, zona Pergo. Appartamenti e villette a schiera con entrate indipendenti, ottime finiture e prezzi a partire circa da L. 120.000.000. No condominio.

Piazza della Repubblica, 24 - Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

MediaStore
MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthilal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Alla Galleria "Severini" ha esposto fino al 9 Aprile

LA PITTURA DI KAITLIN O. RING

Kaitlin Ring è un'artista cosmopolita che ha trovato nella città di Cortona il luogo ideale per realizzare un momento

mi a olivi e papaveri sfumati in lontananze oniriche. La sua è una pittura forte e gentile che personalizza la ispirazione derivata dal



particolarmente felice della sua ispirazione traendo spunti, suggerimenti, fantasie e colori dalla campagna, dalle colline, dai frutti e dai fiori, dagli agglomerati rossi dei tetti di paese, dai panora-

mondo e dalle cose con il tratto vibrante della rivisitazione spirituale.

I colori sono intensi o sfumati, stratificati a ricercare effetti di profondità o distribuiti con leggerezza:

comunque voluti per mediare un sogno, intessere un gioco o vivere una sensazione che dalla natura si trasforma in metafora d'artista. Lo studio grafico e del colore è particolarmente evidente nei quadri ad olio tanto che negli acquarelli la scioltezza del mezzo si trasforma in realizzazioni fantastiche libere, quasi un divertissement più immediato ma di notevole effetto.

E' sempre la natura con i suoi panorami ed i suoi frutti ad ispirare Kaitlin: soprattutto la terra di Toscana con i colori "vibranti", le tonalità intense e i paesi a grappolo sulle colline che diventano

istantanee sulla tela o sul foglio d'album quando l'immediatezza dell'immagine è anche istinto sicuro, tratto certo e spontaneo derivato da una notevole disciplina espressiva.

Disciplina, dicevamo, che forse è componente genetica per questa giovane artista che ha ormai scelto Cortona come terra d'adozione.

Kaitlin Ring, americana di Sacramento, ha invece trovato nella nostra città un rifugio per vivere la sua dimensione personale e d'artista: una scelta che la rende felice e le fa brillare gli occhi.

Isabella Bietolini



CINEMAUTOGRAFO "SOGNI DENTRO UN SOGNO"

Il Cinemautografo continua a proporci film. Continua ad abbuaiare la sala e a far entrare fasci della stessa sostanza dei sogni. Nel mese di marzo sono state proiettate due favole tristi, splendide. Hanna-Bi di T. Kitano vincitore del Leone d'Oro a Venezia nel 1997 e "Il sapore della ciliegia" del regista iraniano A. Kiarostami vincitore a Cannes della Palma d'Oro nel 1997.

Il 2 aprile è stato proiettato il discusso "Wilde" di Gilbert, film biografico sull'esteta più geniale e controverso della letteratura. Poi c'è stato l'incontro con Omero Antonutti in occasione della visione di "Padre padrone": perla dell'edizione.

E ancora film... E corti... E incontri con registi... Primi piani sconvolgenti, scorci poderosi, poesia, lacrime e passione... Amare il cinema: disperazione e inganno, ironia e sogno. Il cinema non è questo? No! E' di più. "Sogni dentro un sogno" (Francesco Mininni a proposito del cinema di S. Leone). L'intento di queste poche note è quello di elogiare questa interessante iniziativa artistica della nostra Cortona. E' una delle iniziative più stimolanti, meno scontate della produzione artistica e culturale del nostro comune.

E' un tentativo disperato, esaltato, ingombrante, scomodo, magico di presentare il cinema, settima arte, quella che non doveva avere futuro secondo qualche intellettuale

d'inizio secolo.

Il cinema proposto da Andriolo, Schippa e Franchina è quello che se ne frega del business, di Hollywood, di Cecchi-Gori ma non può non fare i conti e non impastare le mani con il sogno, la febbrile fantasia, la follia dell'arte. Non



voglio elencare i film proiettati o quelli da proiettare. Ci sono le locandine per questo.

E' il terzo anno di Cinemautografo. Questa esperienza va avanti con alterne fortune, delusioni e soddisfazioni... Il resto è cinema e le sue marionette sentimentali (così si piaceva definirsi Charlie Chaplin).

"...Ma se la speranza è svanita in un giorno oppure in una notte, in una visione, o in nessuna visione, è forse perciò meno fuggita? Tutto ciò che siamo o sembriamo non è che un sogno dentro un sogno". (E.A. Poe).

Per questo il resto è cinema, le sue marionette sentimentali e noi in fuga, ombre. E fantasmi da salvare.

Albano Ricci

Ricordando... Ricordando,
oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

LA GIACCA

Anno 1937 - IV Elementare

Eravamo in classe, che stavamo facendo un compito. Sentimmo bussare alla porta, il maestro Zampagni disse: avanti.

Entrò un ragazzo della nostra età che gli portava un biglietto del suo maestro. La classe si voltò verso il nuovo entrato e tutti si misero a ridere. Il "citto" diventò tutto rosso in viso dalla vergogna.

Indossava una giubba corta, stretta e piena di toppe di altro colore e stoffa. Si capiva che in precedenza l'aveva indossata il padre, poi passata ai figli più grandi e finalmente l'aveva ereditata lui. Era ridicolo vestito così, ma dato che in casa sua la fame si tagliava con il coltello, quella giubba era oro colato, specialmente in inverno.

Questa famiglia la conoscevo bene, abitava vicino ed ero amico sia del ragazzo che dei fratelli.

Mentre il maestro redarguiva la classe, a me successe che dei grossi goccioloni sgorgassero dai miei occhi e piansi, piansi tanto.

Con la Liberazione questa famiglia diventò tutta comunista. Dalle persone, cosiddette serie, venivano additati come comunistacci.

Cosa dovevano diventare? Non avevano nulla da perdere ma tutto da guadagnare. Ma era tutto inutile, la fame c'era prima e dopo.

I CALCIATORI DELL'U.S. AREZZO

Passato il fronte (1944) ricominciò la vita. Fu ricostruita la squadra di calcio e, per la prima uscita fu invitato l'U.S. Arezzo. Quando questi giocatori uscirono dallo spogliatoio, se così si poteva chiamare quella stanza senza gabinetti o acqua, cominciammo a sentire cognomi strani che solo ai più attenti ritornavano in mente. Metà avevano fatto la serie "A" e gli altri la serie "B". Uno solo aveva fatto la serie "C", Alghisi, che aveva giocato nel "Fanfulla".

Mi impressionò il portiere, alto 1,90, si chiamava Romano e per diversi anni ancora giocò nell'Udinese e sfiorò la Nazionale, solo sfiorata, poiché davanti a lui c'era un certo Sentimenti IV portiere Juventusino, un altro si chiamava Franzosi interista. Moro del Torino.

Il risultato fu tennistico, anche se non ricordo quanti goals subimmo, però lo spettacolo fu grande.

A Cortona non si era mai visto giocare così. Per inciso, i giocatori dell'Arezzo, facevano parte del Corpo Volontari della Libertà che era alle dirette dipendenze dell'VIII Armata.

Nel Cortona giocavano anche militari inglesi, forse nazionali o forse no.

**LA SQUADRA DI CALCIO
PIU' BELLA
(1938/1946)**

- Ademaro: portiere normale - alternava giornate strepitose a giornate pietose.

- "Bacello": il portiere con il giorno-



le coi buchi.

- Camilletti S.: neanche il grande Parola poteva competere con le sue rovesciate.

- Ghignoni S.: capitano, tutto muscoli e grinta.

- Patrussi: veniva da Arezzo. Carattere difficile ma quando si incacchiava, poteva giocare da solo contro tutti.

- Cameschi: il più grande centromediano, meritava la serie "A". Forte in elevazione e grinta. Finì nella "Rufina" in IV serie.

- Cambi: veniva da Arezzo anche lui. Il più tecnico. Anche se giocava in un pantano, a fine partita era sempre lindo e pulito. Finì in serie "B" nel Piombino, assieme a Valcareggi.

- Ricci: giovane, correva tanto.

- Poldino: cominciò da portiere, finì ala destra, sempre da 9+.

- Bigazzi: lento, anche troppo, ma tanta tecnica.

- Galassi: veniva da Perugia. Chiamato testina d'oro. Voleva sempre palle lunghe, a pedalare ci pensava da se. Arrivò alla serie "A" e per diversi anni giocò nella Fiorentina.

- Demi: sfollato da Livorno. Giocatore completo. Si mormorava che avesse giocato in serie "A".

- Masciolini: anche lui veniva da Perugia. Fragolino ma, come si dice ora, era il "registra". Finì per essere il capitano della nazionale postelegrafonica.

- Andreani: giocatore con un piede solo (il sinistro) ma sempre attento e preciso.

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS



CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE



TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel./Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

CORTONA

Lunghi applausi a fine commedia

IL PICCOLO TRIONFA AL SIGNORELLI

Quando il Piccolo si presenta al teatro Signorelli, normalmente ottiene grossi successi, ma, in verità gli applausi, al termine di

to i cortonesi hanno da sempre apprezzato l'impegno dilettantistico di questi meravigliosi interpreti che ritagliano dal loro tempo libero lo spazio da dedicare al teatro.



questa commedia, hanno superato le precedenti edizioni.

Un lungo e appassionato applauso ha richiamato gli attori più volte sul palco.

E dire che la commedia di Georges Feydeau non era delle più semplici: tre atti e tantissimi attori, alcuni dei quali si presentavano per la prima volta.

Il testo è più brillante e più scorrevole di quello che abbiamo ascoltato allorché ci siamo recati a Rimini per vedere recitare nella stessa commedia il cast di attori guidati da Mariangela Melato.

Questa commedia infatti è stata tradotta da due autori diversi; quella della Melato meno brillante, ma con più personaggi e molta

Tutti si sono dimostrati all'altezza.

Diventa difficile dare titoli di merito a questo o a quello, ma questo ingrato compito, comunque ci è dovuto e non intendiamo esimerci dal farlo.

Come sempre ha attenuato un grosso successo personale Eugenio Luciani nella parte del generale Petypon du Grèle, molto applaudita Marta Bocci nella difficile parte della ballerina la Môme Crevette; bene affiatati e perciò lungamente applauditi Rolando Bietolini, nella doppia veste di regista e di interprete principale nella parte di Petypon, e la moglie Gabrielle interpretato da Mila Olivieri. Bravi comunque tutti, Leo Pescatori,



più musica, quella recitata dal Piccolo di Cortona più scorrevole, più frizzante.

La Dame de Chez Maxim's è stata presentata per la prima volta il 17 gennaio 1899 a Parigi e riproposta successivamente nei pal-

Rossana Morelli, Mario Bocci, Susanna Bocci, Manola Faltoni, Maurizio Magni, Andrea Santiccioli, Carmelita Setteposte, Patrizia Lodovichi, Azeglio Cantini, Michela Minutillo, Marilena Milluzzi, Laura Lucente e Augusto Bietolini.



coscenici di tutto il mondo.

La Môme Crevette, prima ballerina di Chez Maxim's, determina una simpatica rivoluzione nella famiglia dell'altro principale interprete Petypon. Ne nasce un brioso e simpatico intreccio di situazioni paradossali che divertono oltremodo gli spettatori. Come già det-

CAMUCIA

Gita organizzata dalla Misericordia di Camucia, di Cortona e dal Gruppo Fratres

I CORTONESI DAL LORO VESCOVO A FAENZA

Domenica 29 marzo 1998 la Misericordia di Camucia e Cortona, il Gruppo Fratres Camucia e il Coro di S. Cecilia di Fratta e le parrocchie delle cattedrali S. Filippo e Fratticciola si sono recate a Faenza per rendere omaggio al neo vescovo, S.E. mons. Italo Castellani e alla popolazione della città che ci ha ospitato.

Nella mattinata siamo stati ricevuti dal Sindaco di Faenza, dott. De Giovanni che ha salutato gli ospiti, concittadini del Vescovo, nella meravigliosa sala consiliare, con parole di simpatia e di ringraziamento per aver iniziato un rapporto di amicizia tra la popolazione faentina e gli abitanti del comune di Cortona.

E' poi intervenuto S.E. mons. Italo Castellani, che ha elogiato il Sindaco di Faenza per aver reso possibile questa manifestazione di solidarietà fra due realtà diverse

come tradizioni, ma con un unico intento futuro: pace e collaborazione soprattutto nel mondo del Volontariato e dell'assistenza.

Il governatore della Misericordia di Camucia-Calcaia, ing. Corrado Catani, nel prendere la parola ha ringraziato il Sindaco per la calorosa accoglienza avuta in questa città, sede mondiale della ceramica.

C'è stato, infine, uno scambio di doni dei partecipanti: l'ing. Corrado Catani, Governatore della Misericordia di Camucia-Calcaia, ha consegnato a S.E. mons. Italo Castellani, a nome della Misericordia e dei Volontari del pronto intervento di Camucia un quadro ad olio, eseguito dal volontario Piero Martini, raffigurante S. Margherita tra la Chiesa di "S. Maria delle Grazie" del Calcaia e la Chiesa di "Cristo Re" di Camucia, sullo fondo la città di Cortona.

La manifestazione è proseguita con la S. Messa in cattedrale.

Nel pomeriggio il Sindaco, molto gentilmente, ha fatto aprire il Museo internazionale della ceramica (domenica è turno di

ci ha ospitato nella dimora vescovile ed abbiamo dialogato con il Vescovo in serena allegria.

I partecipanti alla gita a Faenza, sentono il dovere di ringraziare gli organizzatori della



riposo n.d.s.) perché gli ospiti potessero ammirare le meravigliose ceramiche di tutte le epoche storiche.

Prima della partenza per Cortona S.E. mons. Italo Castellani

manifestazione nei nomi di: Franco Bronzi, don Luigi Folesani, Corrado Catani e i volontari collaboratori.

Un Volontario della Misericordia



TERONTOLA

Marcocram D.J.

NUOVO DISCO MIX

Marco Faltoni è un artista eclettico: pittura e musica sono le sue passioni ed in entrambi i campi è riuscito, in questi anni, a crearsi un suo spazio. Ha prodotto, a partire dal 1993 vari mix e cd come "I want", "You make me wonder", "Farruca", "Time" (20.000 copie vendute), "Soleil", "Run", "I folletti d'Italia", (ancor oggi in vendita in tutti gli Autogrill italiani), "Entere dos aguas", tutti dischi distribuiti da varie ed importanti case discografiche.



Il nuovo disco mix realizzato da Marco Faltoni in arte Marcocram si intitola "In the year 2525" ed è un rifacimento in chiave moderna del vecchio successo degli anni sessanta.

È stato realizzato per gli Alien (Italo Valentini e Tino Castelli della Cantinetta). Il disco, ha tutte le caratteristiche per poter accedere in breve tempo alle classifiche di musica da discoteca perché è stato realizzato con le più moderne tecniche di registrazione digitale, cercando tuttavia di ritrovare vecchi suoni analogici, come gli effetti del raro Korg M1. Il disco, con una copertina in una veste grafica di tutto rispetto, è in vendita nei migliori negozi di dischi in Italia ed all'estero.

Marcocram d.j., impegnato in molti locali per presentare questa nuova produzione, ha con questo lavoro inaugurato a Terontola anche il suo nuovo studio di registrazione "Time studio".

Congratulazioni ed "in bocca al lupo" per un futuro di successi.

C.Perugini

Il filo di Arianna

di zia Marta

CORTONA CITTÀ DI CHIESE E DI ANTIQUARI....

Come dire che essa vive di turismo e allora potenziamo questo settore rendendolo sempre più allettante per coloro che visitano questa città d'arte, e perché no, più gratificante per coloro che ci abitano.

Come fare? Consideriamo, per esempio, i vicoli di Rugapiana o di altre vie. D'estate potremmo arricchirli di fiori, potremmo creare piccoli negozi, banchi di merce artigianale: ricami, ceramiche, oggettistica in legno od altri materiali, piccole mostre dei nostri bravi pittori e quant'altro possa scaturire dalla creatività della nostra gente. Ciò servirebbe fra l'altro a incoraggiare i nostri giovani a restare nel loro paese, coltivando quelle abilità, che spesso vengono sacrificate per esigenze di sopravvivenza.

E poi abbiamo il santuario di S. Margherita, poco visitato e forse anche poco conosciuto, se si escludono gli abitanti della nostra zona. Pensiamo a S. Rita da Cascia la cui devozione richiama da sempre tanti pellegrini e al tempo stesso incrementa l'economia del paese. Non si capisce bene perché anche per Cortona non possa essere così.

Sono idee che lanciamo così per provocarne altre e comunque per sollevare la questione soprattutto per coloro che hanno la possibilità, e, si anche il dovere di migliorare la nostra città.

Panificio ETRURIA

PANE DELLE VALLATE ARETINE

Punti vendita:
LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
TEL. 62504
VIA GUELFA, 22 - CORTONA
VIA GUELFA, 40 - AREZZO

ArgentOro

Gioielleria - Oreficeria - Argenteria

Via Lauretana, 33 Camucia (Ar) - Tel. 0575/604445

... Per un regalo prezioso o anche solo per un piccolo pensiero...



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Terontola piange e ricorda

MASSIMILIANO BRUNDI



I compagni di scuola gli hanno dedicato tenere parole: "Sappiamo che nessuno e niente potrà mai colmare questo immenso vuoto che hai lasciato in noi: ma continuerai a vivere nei nostri cuori, così com'eri, pieno di vita e di sogni, sempre pronto a scherzare, a cogliere il lato positivo di ogni situazione. Alle elementari qualsiasi cosa succedesse, la colpa era sempre di Massy, perché era il più vivace. Se studiando un capitolo di storia, leggevamo che era

scoppiata una guerra o una pestilenza: "Di chi era la colpa? E tutti insieme rispondevamo: di Massimiliano!". Ci tornano in mente le partite di calcio con il mappamondo della maestra, come pallone. Anche alle medie eravamo rimasti uniti, ma eravamo maturati. Finite le medie, poi ognuno ha preso strade diverse ma quegli otto anni passati insieme hanno lasciato un segno indelebile: siamo cresciuti, appoggiandoci l'uno all'altro ed è

proprio per questo che Massimiliano sarà sempre una parte importante di noi. Massy sappi che non ci siamo dimenticati del tuo grande sogno di diventare pilota: ogni volta che vedremo passare un aereo penseremo a te". Ed altri amici ancora: "Parlare della vita di Massimiliano, purtroppo stroncata così precocemente, è come fare la storia di molti suoi coetanei. L'allegria, la gioia di vivere, era fortemente presente in lui; e accorgersene era facile: bastava osservarlo durante le dispute con il babbo Andrea quando si svolgevano le partite di calcio del campionato: uno spettacolo, sapeva mantenere il gioco nel gioco. Noi lo ricorderemo come un ragazzo molto intelligente, fiero, buono, fiducioso, educato da una famiglia che per la sua grande forza, la sua dolorosa dignità, ha saputo, in questa drammatica circostanza insegnarci tanto".

Poi è stata letta la bellissima poesia dedicatagli dalla sua maestra delle elementari, Marisa Chiodini, di cui lui, non ancora in età scolare, si era innamorato a prima vista, ... e l'aveva scelta: "Sarà lei la mia maestra, o nessuna!". E così era stato:

L'ultimo saluto, quello della mamma Franca:

"Solo ieri ridevamo insieme, oggi sono qui, con i tuoi amici, a seppellirti. Seppellire il proprio bambino è contro natura, una pena che le parole non possono esprimere. Avevi solo 17 anni ma eri saggio oltre i tuoi anni e ora sai già le risposte a tutte le domande. Ti cercherò sempre e ti vedrò in ogni fiore, in ogni uccello, in ogni tramonto rosso, perché tutto ciò che è bello sarà te, per sempre".

"Q.B., Massy, Q.B.". "Vola per me, piccolo uccello del sole, vola alto negli spazi infiniti del cielo".

Il messaggio di Massimiliano ai suoi amici: "La vita è un bene prezioso".

GRAZIE PER AVERMI SCELTA

Tu mi avevi scelta.
Col viso paffuto, rivolto in alto,
mi guardasti attento.
Le luci del festival illuminavano
le macchioline, intorno al naso
e il biondo riccioletto
del codine sul collo dorato.
Non era un gioco il tuo esame,
era la consapevolezza seria
di penetrare a fondo nel mio animo.
Mi avevi scelta
e io non potevo che accettare.
Oh come ricordo le nostre intese
intrise di gioioso sapere
e di non arido indottrinamento.
Ti ho dato tutto quello che ho potuto
ma ora non ho più niente da darti.
Tu non hai smesso di dare
ma io non ho ricompense per te.
Tu eri la rondine, il cielo limpido,
il mare aperto, le case sulle colline,
la primavera ed i fiori sul pesco,
la brina sulla terrazza. Tu eri tutto.
Il tutto che lasci in eredità.
Grazie per avermi scelto,
grazie per il grande dono
di esserti stata un po' maestra.
Ora non posso insegnarti più niente
non ho più doni per te.
Ormai hai lasciato
la verde dimora degli anni
Sei entrato nella dimora eterna
per restare per sempre bambino
per percorrere felice
le strade sicure del cielo
dove nessuno può cadere
sugli asfalti senza curve
lastricati di stelle.

Ogni volta che Massimiliano usciva di casa, con quel suo fare dolce ed insieme scanzonato gli occhi sorridenti, in un mare di lenticchini, ormai fuori dalla porta, si girava verso la mamma Franca e chiedeva: "Q.B., mamma?" che nel loro codice segreto significava: "Quanto bene, mamma?".

Era un modo amorevole per addolcire i toni un po' bruschi, un po' spazientiti di quella madre che, come tutte le madri, brontolava perché lo avrebbe voluto sempre accanto. Mentre lui si allontanava cantando, lei sorrideva consapevole che la giovinezza è l'età degli spassi, degli amici, dei teneri amori.

Domenica, 22 marzo, nel pomeriggio, Massimiliano ha preso la sua moto, per una corsa insieme ad uno dei suoi amici più cari, per la strada che attraversa le colline e domina il lago Trasimeno, per respirare a pieni polmoni l'aria finalmente primaverile, poi... una curva presa forse male, una macchina che sopraggiungeva ignara, una vana sterzata e... Massimiliano ha lasciato questa terra.

Martedì, a Terontola i funerali religiosi: una folla immensa per salutarlo, tributargli il suo affetto, per stare vicino ai suoi genitori Andrea e Franca, ai fratelli Monica ed Andrea, alla nonna Gina, agli zii.

Giovedì la sepoltura a Pergo, vicino al nonno "Trinco", anche lui morto giovane. Non lo aveva conosciuto ma lo amava, attraverso i ricordi di chi lo aveva amato. Un ultimo saluto commovente.

Ad Arezzo mostra di pittura

ANTONELLA SISINNI E DANIELA DRAGONI

Ha riscosso un notevole successo di pubblico e di critica la mostra "Di maniera e innovazione", che si è svolta ad Arezzo dal 28 marzo al 7 aprile, nei locali della Circostrizione Giotto.

Le pittrici Antonella Sisinni e Daniela Dragoni hanno studiato le tecniche pittoriche per alcuni anni nel "Gruppo S.Marco".

Ora hanno approfondito le tecniche specifiche ed hanno sviluppato tematiche proprie ed un linguaggio personale, per cui hanno iniziato ad esporre con una mostra che ha raccolto una trentina delle loro ultime opere.

Daniela Dragoni abita ad Arezzo ed insegna nella Scuola Elementare di via M.Bianco; Antonella Sisinni, pur abitando ad Arezzo, è terontolese di adozione, in quanto insegna nella Scuola Elementare di Terontola da quasi dieci anni.

Entrambe le pittrici producono opere interessanti.

Daniela Dragoni predilige le nature morte ed è specialista nel riprodurre oggetti di vetro, che sembrano veri.

Si è cimentata nella produzione di icone su tavole invecchiate con l'uso di lamine d'oro e d'argento che creano intorno alle figure un alone di luce.

Antonella Sisinni crea nature morte con frutta così realistica da sembrare vera, ma la sua espressione più elevata sono i paesaggi, soffici di colori misti ad emozioni, tanto da essere insieme paesaggi visti dal finestrino e riflessi dell'anima.

Nella mostra sono state esposte anche poesie dei bambini della Scuola Elementare M. Bianco, ispirate ai quadri.

Il nostro augurio è di poter vedere presto anche a Cortona un'esposizione delle due pittrici. Crediamo che l'assessorato alla cultura potrà trovare uno spazio.

M.J.P.

Progetto Chernobyl 1998

PREVENZIONE CONTRO IL TUMORE

Sul numero 4 di questo quindicinale del 28 febbraio scorso, il Comitato di Accoglienza e Solidarietà Bambini Bielorusi di Cortona, pubblicava il conto consuntivo della gestione dell'anno 1997 e rivolgeva un invito alla cittadinanza, agli operatori economici, a quanti volessero contribuire a mantenere questa manifestazione di solidarietà. Ma all'appello ha risposto solo il Comune di Cortona con un contributo di L. 700.000 e la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Ag. di Camucia con un contributo di L. 200.000. Contributi che il Comitato ha accolto come manifestazione di conferma al suo operato e nel ringraziare continua ad operare perché nel mese di luglio prossimo, 25 bambini della Bielorussia, possano trascorrere un mese, lontano dalle loro case contaminate dalle radiazioni.

Le famiglie che ospiteranno questi bambini, preso atto della situazione economica, oltre all'ospitalità si sono autotassate di un contributo di L. 300.000 in quanto intendono dare ai bambini, oltre al calore familiare, oltre alla vacanza in luoghi salubri, la possibilità di disintossicare il loro organismo. L'opera altamente umanitaria e sanitaria dovrebbe trovare maggiore accoglienza in tutti, come avviene altrove in Toscana ed in altre regioni d'Italia. Anche questa è prevenzione contro il tumore ed anche se rivolta ai bambini non "conterranei" è un atto di civiltà d'amore, un atto di solidarietà verso coloro che per essere nati in Bielorussia, sono vittime involontarie del progresso atomico, se progresso si può chiamare.

Chiunque volesse dare il suo contributo, può farlo effettuando il versamento sul c/c bancario n. 5381/00 aperto presso la Cassa di Risparmio di Firenze Agenzia di Cortona ed intestato "Progetto Chernobyl" oppure partecipando alla lotteria interna i cui biglietti sono in possesso delle famiglie ospitanti che si sono accollati anche questa iniziativa oppure rivolgendosi ai componenti del Comitato che rilasceranno regolare ricevuta.

Come gli scorsi anni, saranno date ampie notizie sulle somme raccolte e su quelle sostenute grazie all'ospitalità del quindicinale "L'Etruria".

Franco Marcello



INSONNIA

La notte andava avanti, niente che la potesse fermare. Giocava a trovare termini e perifrasi fulminanti che aprissero i segreti del mondo o comunque delle sue idee.

Albano Ricci

RADICI

Nel fertile terreno dei ricordi affondano profonde le radici: son sempre melodie, son accordi, son rimembranze d'epoche felici.

Ebbi per culla un'aia contadina ove succhiavo il latte d'una capra, distratto dal chiocciar d'una gallina. Né aspettar debbo che la mente s'apra

per riveder le immagini d'allora: la nonna con la rocca che filava, fiera e solenne come una signora, e il fuso vorticoso che girava;

oppur la vedo intenta alla cucina, la sfoglia schiaffeggiar col mattarello, l'esperta mano bianca di farina, che lasagne rifula col coltello.

Miraggi d'un'età troppo lontana d'un'epoca remota e ormai perduta: massaie con le brocche alla fontana scure nel volto e con la lingua acuta,

il loro parlottare nella sera, somnesso bisbigliare nel tramonto, del tempo bello e della primavera e dei pettegolezzi, senza sconto.

E del seminatore il sacral gesto, ampio e solenne, largo con la mano che la semente prende da quel cesto, lanciandola all'intorno e non invano.

Radici della vita contadina mi legano saldamente alla mia terra, torna sovente l'anima bambina e tanta nostalgia 'l cor m'afferra.

Loris Brini

TRATTORI: **Landini** **ASPEL** **BCS** **STIHL** **brunel**

EMILIO MACIGNI

Camucia - Ossaia C.S. 20 - Tel. 0575/677898 - Cortona (Ar)

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?

RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA

CONFEDILIZIA

Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

Rifiniture d'interni

EDIL VEBIG di **BIGNAMI GREMOLI**

Controsoffitti di ogni genere. Posa in opera di cartongesso, Ristrutturazioni, Tinteggiatura, Verniciatura

Via Garibaldi, 3 Camucia (Ar) - ☎ e Fax 0575/603417

MERCATALE

Pierle, Sorbello, Reschio

CASTELLI DELLA VALLE IN T.V.

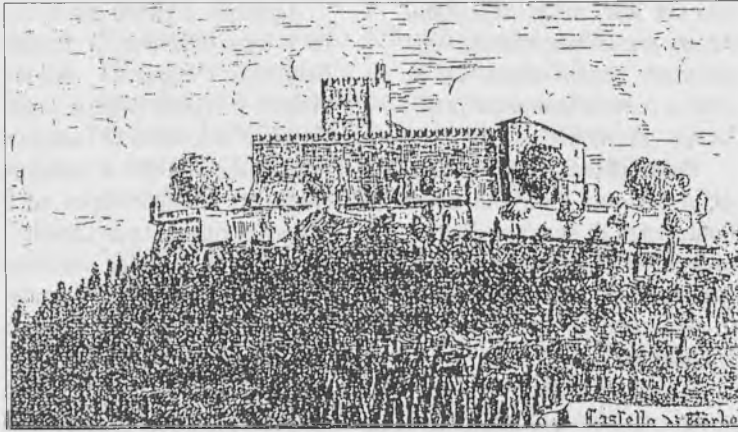
Pierle, Sorbello e Reschio, i tre più noti castelli della valle, sono stati molto bene illustrati in distinte trasmissioni effettuate tempo addietro dalla emittente aretina Teletruria. Ne diamo notizia non proprio sollecitata poiché, non essendo possibile a Mercatale e dintorni ricevere alcun segnale televisivo proveniente dall'area toscana, siamo stati informati dell'averimento a cose già avvenute. Abbiamo avuto modo bensì giorni fa, grazie alla scuola media locale che ha partecipato con le scolaresche ad alcune riprese, di

avere e visionare attentamente le cassette con le registrazioni dei documentari mandati in onda. Il primo, riguardante Pierle, è stato inserito nella rubrica "Castelli d'Etruria", mentre gli altri in quella intitolata "Castelli e Corti", trasmesse a puntate e realizzate a cura di Alex Revelli, la regia di Antonio Cherici e il progetto storico di Guido Stocchi.

Splendide le inquadrature che hanno messo in risalto l'aspetto imponente della Rocca di Pierle. Lì, oltre ad un ampio commento storico effettuato dallo stesso Stocchi, sono state messe in eviden-

za da parte dell'ing. Mori, che ha fatto da guida, le rilevanti caratteristiche di solidità del castello e descritte altresì le peculiarità riguar-

spettiva di suggestive vicende accadute nel corso dei secoli passati. Proprio a questo fine, infatti, la regia del documentario ha inteso



Castello di Sorbello

danti il sistema di edificazione a suo tempo impiegato. Ad accompagnare la piccola troupe televisiva c'era lo studente Franco Ginaglia di Mercatale quale rappresentante dei diversi comproprietari del maniero.

Più lungo e dettagliato è stato necessariamente il documento visivo relativo ai castelli di Sorbello e di Reschio, antiche sentinelle di guardia all'imboccatura orientale della valle, rimaste vive, al contrario del rovinoso destino di Pierle, per un legame ininterrotto che senza blocchi separati ha unito in quei luoghi il medio evo al rinascimento e poi alla vita attuale. Ricca di particolari l'illustrazione storica di Guido Stocchi, che in queste due visite era affiancato da Santino Gallorini, sapiente collaboratore e interessante espositore dei vari aspetti culturali. A Sorbello, il marchese Carlo Ranieri, 17° reggente della casata discendente dai Marchionesi o Marchesi del Monte S.Maria, si è mostrato assieme alla consorte premuroso anfitrione ed ha accompagnato il gruppo sia nelle rudi fortificazioni quanto all'interno dei saloni gentilizi per offrire, con le immagini esistenti, la visione retro-

integrare gli argomenti rievocativi inserendo di tanto in tanto nella trasmissione delle sequenze di famosissimi films legati al periodo storico in quel momento trattato.

Anche al castello di Reschio, appena al di là del confine umbro, non sono mancate riprese di notevole effetto e interesse. La struttura, originariamente appartenuta agli stessi Marchesi del Monte S.Maria, sebbene contenga stratificazioni medievali e rinascimentali, è costituita da un insieme di elementi che conservano la tipicità del medioevo.

Nell'abitazione del signore, oggi stupendamente restaurata, si è trasferito il conte Antonio Bolza, da circa tre anni nuovo proprietario del villaggio e delle terre che lo circondano. Sua intenzione - come egli stesso ha gentilmente dichiarato nell'intervista - è quella di dare un aspetto diverso e un po' di vita nuova al castello facendone una appropriata riconversione in albergo di qualità con sviluppo internazionale.

Mario Ruggiu



Castello di Reschio

MERCATALE

Un invito alla collaborazione

LA PRO LOCO AI CITTADINI

Nell'ultimo notiziario pubblicato dalla Pro Loco è riportato, a cura di Adriano Faldi, quanto segue: "La Pro Loco Val di Pierle nasce come associazione volta ad incentivare l'attrattiva del paese, grazie al recupero di usi e tradizioni locali, alla rivalutazione di luoghi d'importanza storica e religiosa disseminati nella nostra valle, e grazie ad attività ed iniziative che cercano, coinvolgendo tutta la popolazione, di rendere più viva la realtà del paese."

Dopo questa premessa, in virtù del tesseramento già in corso per il nuovo anno, la Pro Loco invita tutti coloro che intendono rinnovare la loro adesione a continuare a dare il proprio contributo non solo finanziario ma soprattutto in termini di idee, suggerimenti e lavoro di gruppo. La Pro Loco infine si augura che ogni socio, sentendosi parte attiva ed integrante di un'associazione che trae dalla numerosità degli associati la sua forza, si impegni personalmente ad allargare il gruppo già esistente, coinvolgendo altre persone. Per discutere qualsiasi tipo di iniziativa e nuova proposta, ogni primo Martedì del mese la Pro Loco si riunisce in un'assemblea aperta alla popolazione presso la sede Avis-Misericordia di Mercatale".



Castello di Pierle

DA PAG. 1

...MA INSIEME SI PUÒ TUTTI MIGLIORARE

vità quando manchi il momento del dialogo, della messa in luce del problema, insomma quando la prerogativa del contatto umano sia sacrificata in favore di più facili adempimenti tecnico-burocratici.

A ciò concorrono, è inutile negarlo, svariati fattori: tempi dell'operatore, tempi della macchina, tempi dell'utente. Oggi abbiamo tutti fretta, ce ne accorgiamo anche alla COOP, dove distinte signore si disputano ferocemente lo spazio per il carrello vicino alle casse.

E l'errore è in agguato, tanto più grave ed evidente quando c'è di mezzo la salute. Certamente, gentile signora J.P.M. (ma che male c'era a firmarsi per esteso, o meglio a presentarsi personalmente per esporre l'accaduto?) valuteremo se errore c'è stato e perché si è realizzato, ferma restando la possibilità da parte Sua di essere risarcita nella misura dell'eventuale danno subito.

Quello che fa male è che la Sua esperienza sia stata negativa a trecentosessanta gradi: dal Medico curante che prescrive accertamenti tecnicamente non necessari per svolgere attività ludiche (ma se li ha prescritti, evidentemente ne ha rilevata l'opportunità), all'impiegata di sportello che omette di considerare l'età di Suo figlio, al Cardiologo che, pur esprimendo un giudizio non Le fornisce tutte le necessarie spiegazioni (conosco bene tutti i nostri Cardiologi, e la Sua affermazione mi lascia lette-

ralmente sconcertato).

Se vogliamo trovare uno spunto...leggero, il dato più confortante di tutta la vicenda è che l'incontro con il signore affetto da consistenti problemi visivi sia avvenuto in una comoda sala d'aspetto, e non nel bel mezzo di un incrocio stradale, ciascuno alla guida della propria vettura... "per colpa di queste benedette U.S.L., che rilasciano certificati di idoneità alla guida anche a quelli che ci vedono poco o niente...".

Come avrà certamente compreso, lo scopo di queste doverose righe è renderla consapevole che, pur nel possibile verificarsi di errori o mancanze da parte nostra, è forse eccessivo da parte Sua voler gettare la croce addosso a tutto un sistema i cui attori, come certamente accadrà anche per Lei nel Suo lavoro, possono migliorare e meglio motivarsi solo attraverso il contatto, il dialogo ed il confronto con i problemi di ognuno, irrealizzabili senza la buona disponibilità di entrambe le parti.

E' questa una delle prerogative che debbono caratterizzare tutte le attività distrettuali, e per tale obiettivo ci stiamo ogni giorno adoperando.

Nessuno, mi creda, viene a lavorare al mattino col desiderio di giocare con la sofferenza e con le malattie.

Dott. Giuseppe Ruggiu
Medico Responsabile sez. Attività
Sanitarie di Comunità
Zona Val di Chiana Aretina

Smarrito pastore tedesco

Risponde al nome di Zero. E' scomparso in località Portole di Cortona nei giorni 4 o 5 aprile.

Chi lo avesse visto o trovato telefoni cortesemente al numero telefonico 0575/603463

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendesi per trasformazione a gas, impianto di termosifone a gasolio ovvero caldaia di 200.000 calorie, bruciatore, pompe, centralina, termostato che regola la temperatura interna in rapporto a quella esterna. Impianto perfettamente efficiente. Prezzo interessante. Tel. 0575/630700

Vendesi appartamento nel centro storico di Cortona: 3 vani, servizio, soppalco, ampia cantina, ingresso autonomo; veduta panoramica. Tel. 0575/62775 ore pasti

Affittasi a Sodo di Cortona, appartamento, ammobiliato e non, 3 camere, cucina, sala, bagno, posto macchina, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/612793

Vendonsi il Grande Dizionario della Lingua Italiana di Salvatore Battaglia (ed. Utet), 21 volumi (A-SIK) sinora pubblicati, in stato impeccabile. Telefonare ore pasti allo 0575/614355

Vendesi a 7 Km da Cortona tipica costruzione pietravisita, 450 mq, due unità abitative indipendenti, fondi, 2 annessi; da ristrutturare in parte. 415 milioni. Luciano Brilli via G. Ghezzi, 10 - Castiglion Fiorentino (Ar)

Vendesi carrello tenda 4-5 posti letto, completo di cucinotto con gas e frigo. Tel. 601937 ore pasti

Affittasi centralissimo locale con servizi ingresso indipendente, adatto studio dentistico medico o altre attività. Tel. ore pasti al 630041

Vendo garage in via Rinfrena con n. 2 posti auto. Tel. 0575/603233 (ore pasti)

Affittasi appartamento ammobiliato a Cortona, 2 camere, cucina, tinello, bagno, dal mese di aprile a luglio compreso. Tel. 0575/62137

A Camucia vendesi due appartamenti ciascuno costituito da: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, balconi, ampi garage. Tel. ore cena 0575/604719

Vendo moto Cagiva mito CRD anno 1991, km. 40.000 reali, colore rosso, marmitta Arrws. Vendesi causa inutilizzo. Prezzo da concordare. Tel. 0338/2890359 (Roberto)

Affittasi per mostre d'arte, nella centralissima Via Nazionale in Cortona seicentesco "Palazzo Venuti", piano strada, completamente ristrutturato ed idoneo ad ospitare artisti di rilievo. Esposizione tutto l'anno.

Per contatti Fiorella Cutini Tel. 0575/603250 oppure 0338/7208973

(HTTP:// WWW. Solution. it / ARTE / Palazzo Venuti)

Apicoltore vende per cessazione attività, attrezzatura completa di arnie vecchie e nuove, smielatore, maturatori ecc. Tel. ore pasti 0575/603316

Garage, vendesi in Cortona zona centrale. Tel. (ore pasti) 0575/62775

Cortona, via Guelfa, vendesi appartamento piano terra, entrata indipendente, circa 80 mq., ristrutturato. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Cortona, via Nazionale, vendesi appartamento 4 vani + servizi + fondo. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Vendesi casolare nel comune di Cortona in posizione molto panoramica. Terreno 10.000 mq. Da ristrutturare. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Affittasi appartamenti ammobiliati anche per brevi periodi. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Vendesi o affittasi piccolo appartamento piano terra adatto anche per ufficio o ambulatorio con bagno. Mq. 70 circa. Tel. 0368/3098286

Vendo Kawasaki 250 (Enduro 47) a L. 3.000.000. Anno 1987, colore verde, Km. 22.000. Tel. ore ufficio 0575/630579 (chiedere di Sandro)

Pensionato con molte ore a disposizione offre la propria disponibilità per lavori di manutenzione e giardinaggio in ville o agriturismo. Ore pasti allo 0575/618595

Punto Sporting 16 V, maggio '97, km. 2400 vendesi causa inutilizzo. Prezzo quotazioni: Quattroruote. Tel. 630156 (ore pasti)

Montanare (Cortona) vendesi colonica tipica, posizione panoramica, da ristrutturare. 4 ettari seminativo, boschivo. L. 170 milioni. Tel. 0575/659682

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (ore 12,30 - 13,30)

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via

N°

Città



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

Il successo dei ragazzi del "Severini" continua
al Festival Internazionale di Reggio Emilia

IL MUSICAL "SMASCHERANDO"

Ancora una volta il Teatro e la Scuola
si rivelano un felice connubio

Le repliche ormai sono diventate nove; dallo scorso anno, i ragazzi dell'Istituto per i Servizi Sociali "Gino Severini" di Cortona, continuano a proporre - sempre con maggior sicurezza e bravura - il musical "Smascherando", nel quale recitano, cantano e ballano quasi come professionisti.

L'ultima rappresentazione, di quella che va sempre più delineandosi come una vera tournée, è stata quella che ha visto gli alunni e gli insegnanti impegnati nell'importante Festival Internazionale "Il Teatro (va...) a Scuola", organizzato a Reggio Emilia dall'Accademia Artistica ARCO, sotto la direzione artistica di Daniele Franci.

La rassegna, che prevedeva la partecipazione di numerose scuole - sia italiane che estere - si è svolta tra il 25 marzo e il 5 aprile. Ad aprire la rassegna sono stati proprio i ragazzi dell'Istituto cortonese, davanti sia a studenti che ad un pubblico qualificato.



Da sin.: Linda Possieri (Colombina), Mirko Italiani e Roberto Casucci

Il musical messo in scena sotto la regia del prof. Vito Amedeo Cozzi Lepri, interpretato da ragazzi ed insegnanti (con musiche eseguite dal vivo, cantate e ballate - oltre che dai protagonisti - da un bel gruppo di alunne), racconta una storia ambientata nel mondo della Commedia dell'Arte, con tutti i più caratteristici personaggi - da Arlecchino a Colombina, da Pantalone a Pulcinella, dal Dottor Balanzone a Capitan Spaventa. I guai a questa strampalata compagnia di attori non mancano certo; un impresario tirchio fino all'inverosimile, la fame, gli inganni... addirittura una gravidanza! Ma a tutto c'è rimedio. Basta interpretare, nella vita reale di maschere di professione, la parte propria e non quella che si deve mostrare. In breve: giù la maschera!

Le risate, la commozione e la riflessione si alternano con grande ritmo; è davvero straordinario constatare il progresso sotto tutti i punti di vista che dei semplici studenti, con un impegno costante e gioioso, hanno ottenuto. Ad una migliore tecnica teatrale, ad una maggiore capacità di relazionarsi tra di loro e con i "grandi", udite, udite, si sono aggiunti dei consistenti progressi anche nello studio e nell'applicazione scolastica. Più di così!

Ancora un applauso ai ragazzi del "Severini" e... alla prossima replica!

Giuseppe Piegai

Prendendo spunto dai bambini delle terze elementari di Terontola che ci hanno inviato due fresche poesie dedicate alle imminenti feste pasquali, nel pubblicarle, ci associamo alla loro gioia per augurare a tutti i nostri lettori ed abbonati le più serene feste pasquali.

PASQUA

Le campane suonano a festa,
la natura si ride,
germogliano i fiori,
gioiscono i nostri cuori
e, nel più grande silenzio
risorge Gesù
che ci ama sempre più.

Gli alunni della Classe 3 A
Scuola Elementare di Terontola

Pasqua!
Non c'è più tempesta,
il cielo ora sorride,
gli alberi sono vestiti a festa
e tutta la natura rivive.
La colomba si è posata su un rametto
poi, è volata, portando l'ulivo benedetto.
Pasqua!
Noi nostri cuori è risorto Gesù:
la tristezza non c'è più,
la pace è ritornata
e una nuova vita è sbocciata.

Gli alunni della Classe 3 B
Scuola Elementare di Terontola

Presenti gli Amministratori Comunali del Distretto 32, assenti quelli del comune di Cortona

SOLO L'UNIONE FA LA FORZA

Nel pubblicare il verbale del Distretto Scolastico vorremmo sottolineare una necessità che molto spesso sfugge ai Presidi e ai Direttori Didattici, ovvero l'interesse della Collettività scolastica rispetto alle problematiche personali. E' necessario trovare un'intesa che lasci nella Valdichiana alcune presidenze piuttosto che diventare sezioni distaccate di Arezzo, come sicuramente preferiranno gli aretini.

Pubblichiamo il verbale della Seconda riunione della Conferenza di servizio distrettuale svoltasi sulla razionalizzazione e sul dimensionamento del servizio scolastico in Valdichiana.

Il verbale della Prima riunione era stato pubblicato nel n. 19 - 31 Ottobre 1997 de "L'Etruria" a pag. 9.

Giovedì 5 marzo 1998, nella sala riunioni del Distretto scolastico 32, in Castiglion Fiorentino, su convocazione del Presidente del Distretto (prof. Ivo Ulisse Camerini) e del Provveditore agli Studi (dr. Alfonso Caruso), si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizio, istituita con delibera consiliare del 13 ottobre 1997.

La riunione inizia alle ore 10.00.

Sono presenti:

Giuseppe Alpinì (Sindaco di Castiglion Fiorentino), Mauro Cantelli (Sindaco di Foiano), Valeriano Spadini (Assessore P.I. del Comune di Lucignano); i Direttori Didattici: Giorgio Corbelli, Carla Fierli, Francesco Maci, Maria Grazia Marinelli e Piera Gallorini; i Presidi: Bruni Luigi, Gabriele Butini, Giuliana Caleri, Giustino Gabrielli, Annamaria Sancricca, Gianfranco Scali, Paolo Trocchi e Domenico Petracca.

Presiedono la riunione:

Alfonso Caruso (Provveditore agli Studi di Arezzo) e Ivo Ulisse Camerini (Presidente del Distretto 32) che, dopo due brevi introduzioni svolte per richiamare quanto verbalizzato nella prima riunione e per ricondurre al loro giusto

ambito alcune polemiche strumentalmente tirate fuori in merito alla razionalizzazione del servizio scolastico pubblico in Valdichiana, aprono immediatamente la discussione concreta sul da farsi come previsto dalle intese raggiunte nella riunione del 16 gennaio u.s.

Chiedono la parola per svolgere i loro interventi: il Preside Domenico Petracca dell'ITA "Vegni", il Preside Gabriele Butini del Liceo Scientifico di Castiglion Fiorentino; il Sindaco di Castiglion Fiorentino Giuseppe Alpinì ed il Sindaco di Foiano Mauro Cantelli.

Il Preside Petracca sottolinea l'importanza di queste riunioni che, in linea con il quadro generale dell'azione governativa per il ridisegno della scuola italiana, servono a concertare dal basso la nuova ridistribuzione della rete scolastica pubblica in Valdichiana. Chiede quindi a tutti di lasciare da parte i meri interessi particolari per guardare al bene generale della popolazione della Valdichiana e di portare avanti in maniera positiva questo tavolo di concertazioni territoriali senza doversi rimettere poi alle decisioni che nel prossimo autunno ed inverno dovranno prendere sia la Provincia sia la Regione. Il Preside Butini, parlando anche a nome della Direttrice Piera Gallorini e del Sindaco Giuseppe Alpinì, illustra il documento elaborato nelle loro riunioni svoltesi a livello comunale e che qui viene allegato quale parte integrante del presente verbale. Secondo questa proposta, che si basa sulla presenza costante di 1600 alunni per almeno un quinquennio, in Castiglion Fiorentino dovrebbero aversi due sole istituzioni scolastiche dimensionate con circa ottocento alunni cadauna e quindi due funzioni dirigenziali. Il Sindaco Alpinì nell'evidenziare che l'intesa sul documento è stata possibile ragionando essenzialmente sui numeri dell'utenza studentesca per almeno un quinquennio, richiama l'attenzione sullo sviluppo sinergico con la Provincia per quanto attiene alla formazione professionale e

chiede di non prevedere nuovi piani di edilizia scolastica, ma di utilizzare al meglio gli edifici scolastici già esistenti.

Il Sindaco di Foiano, Mauro Cantelli, concorda con le osservazioni dal collega Alpinì e si dichiara disponibile a presentare quanto prima una proposta concordata, se possibile, con i Comuni di Marciano e Lucignano.

Nel rilevare l'importanza di questi incontri chiede che si svolgano preferibilmente di pomeriggio e riafferma la volontà della sua amministrazione comunale ad essere protagonista della razionalizzazione scolastica in Valdichiana. A questo proposito concorda che si siano privilegiati gli ambiti territoriali comunali e sottolinea che, nonostante gli indirizzi restrittivi delle politiche governative, nel ristrutturare quest'importante servizio pubblico più che al risparmio finanziario si dovrà guardare ai livelli di qualità del medesimo.

A questo punto, non essendo presente l'Assessore Vignini del Comune di Cortona e siccome nessuno dei presidi e dei direttori operanti in quel territorio comunale intende intervenire in quanto non diplomaticamente corretto nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Cortona, il Provveditore, con l'assenso degli interessati, incarica ufficialmente il Preside Domenico Petracca ad attivarsi affinché l'Amministrazione comunale organizzi un incontro per esaminare concretamente la questione come da intese intervenute nella prima riunione del 16 gennaio u.s.

Riprende quindi la parola il Provveditore, dr. Caruso, che nel ribadire l'importanza di questi incontri della Conferenza di servizio, chiede a tutti di seguire l'esempio di Castiglion Fiorentino affinché, pur nel rispetto delle indicazioni di legge, tutti i Comuni ed i vari soggetti istituzionali operanti in Valdichiana siano dei veri protagonisti della nuova ristrutturazione del servizio scolastico avanzando, alla luce del sole, a questo tavolo, messo in piedi dal Distretto scolastico, ogni concreta ed utile proposta di progettazione per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche in questo territorio. Agendo così, conclude il Provveditore, nella massima trasparenza, domani si eviteranno inutili polemiche ed anacronistiche querelles di campanile.

Dopo questa conclusione prende la parola il Presidente del Distretto Camerini che legge una bozza di documento, predisposto prima della riunione sulla base di alcune riflessioni personali. Il documento, allegato al presente verbale, non trovando consenso, viene fatto decadere, pur riservandosi il Presidente di modificarlo e quindi di ripresentarlo secondo le posizioni che concretamente emergeranno nella discussione in atto.

Alle 11.40 alla riunione termina e gli astanti convengono che la Conferenza di servizio venga riconvocata entro il prossimo mese di aprile.

Il Presidente del Distretto
(Prof. Ivo Ulisse Camerini)



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Taverna Il Ghibellino
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI



TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

PASQUELE TESTIMONIO IN UNA CAUSA TRATTATA IN TRIBUNALE

di Valentino Berni
a cura di don William Nerozzi

Prima parte

Giud.- Signor Pasqual Barbetta orsù giurate senza aver soggezioni, senza paura che tutto ciò che a noi qui dichiarate è pura verità senza mistura. Chi giura il falso è, senza remissione, condannato a vent'anni di prigione.

Pasq.- Giuro e spriguro comme vo' volete de di' la virità senza bugie, ma i giuramentie, e vo ben lo sapete, spesso bastigne son, sono risie e chi sa quante qui ce n'è piovute dappò che ce facete le sidute!

En quanto a me vo do l'avvirtimento che Pasquel Barbetta dice el vero anco si non ce mette el giuramento. Io so' cristieno, sempre fui sincero ma chi non crede en Cristo è sempre pronto a giurè el falso quando torna conto.

Giud.- Bravo, va ben, ma senza far commenti, in nome della legge chiaro e netto dite se è ver che questi due presenti uno Furicchio ed un Masaccio detto, lassù a la Cermentosa il sei gennaio fecero un pandemonio, un tananaio.

A Furicchio del ladro il sor Masaccio alla presenza dette di altra gente, aggiunse anche uno schiaffo e a tesò braccio più volte il manaccidò tremendamente, dicendo che l'avrebbe strangolato se là non fosse accorso il vicinato.

Pasq.- Sì, questo è ver, ma poi i morti restasson tutti quegliie che de morte Maso minaccia d'ira nei trasporti, dovrebbero sempre aperte ste le porte del Santo Cimitero de Casele e un ce sirebbe più manco Pasquele!

Cento e più volte al dì scanna la moglie, la su' matrigna forse anche dugento, che quando è tul più bel che l'ira boglie sbudella e squadra tutt'un riggimento, ma 'nfondo è un assassino molto educato che quando amazza, amazza sol col fiato.

En quanto a quello schiaffo v'assicuro che el peggio stette lu', pro Masaccio, perché trovando un muso secco e duro nel de' lo schiaffo s'è slogheto 'l braccio, s'è amaccheta la mena, ha storto un deto, e sette dì senza apitito è steto.

Glie dette anco del ledro, ma non c'era ragion de salutallo en altro modo con dir: "sor cavagliere buona sera", perchè Furicchio già gustò el buon brodo de tre gagline, un ciucio ed una billa robbete a Maso che a buon dritto strilla.

El demonio glie 'nsense a fe' 'l pignatto ma non glie 'nsense a fe' la copertoia. El polleme lo prese da ringuatto, ma là presso al poleo c'era una troia che se messe a ruggiere, e lu' per fretta nel riscappè ce perse la berretta.

De casele lassù nel mi' paese nissun fuor che Furicchio meo fu ardito la testa ricuprì con tele arnese, che sembra un berrettaccio da bandito, eppu' sintito fu da chi sta a coste en chesa de Furicchio odor d'arostò.

Vo' ce ridete, ma sintite ancora, mentre che la su moglie cucinea, lu' a l'eria fresca se ne stea de fora cantando allegramente là per l'ea: Evviva le gagline, el ciucio el billo, crepi Masaccio, io me ne sto tranquillo.

Una piacevole sorpresa per il nostro territorio CON L'AGRITURISMO UN NUOVO TURISMO

Sono molte le aziende agrituristiche presenti nel nostro territorio comunale, il più delle volte conosciute ed apprezzate dagli stranieri, spesso poco conosciute agli italiani che per altro stanno rivalutando e dimostrano di gradire questa nuova forma di turismo.

Abbiamo deciso di presentare ai nostri lettori le aziende agrituristiche che vorranno aderire alla nostra iniziativa.

AGRITURISMO GIRIFALCO

Dalla fattoria Girifalco si scorge un paesaggio possente, dal respiro profondo e capace di dominare interamente lo splendido scenario offerto dal lago Trasimeno e la Valdichiana.

Il nome di questa azienda è stato ispirato dalla fortezza Girifalco testimone delle cruente battaglie medievali, quelle numerose cui queste balze impervie intorno a Cortona hanno fatto da sfondo.

La bellissima casa padronale ristrutturata si trova nel Monte Ginezzo a 1000 metri d'altitudine, sulla direttrice che porta a Città di Castello e, dunque, nei pressi dei luoghi che diedero i natali a Luca Signorelli e Gino Severini.

Il presidente della cooperativa agroforestale che gestisce la fattoria cortonese è Cesare Galloni, simpatico e sorridente operatore di origine romana. La sua è la storia di un musicista strappato alla musica, che ha trovato nell'attività agricola ed ambientale la sua ispirazione più autentica.

La cooperativa Girifalco, 10 soci in tutto, ha scommesso su una serie di iniziative e di servizi, le uniche praticabili a queste altitudini, in un territorio periodicamente sconvolto da incendi estivi e da abbandono di ogni attività.

AGRITURISMO E TERRITORIO

"Per evitare l'esodo e la distruzione di queste zone meravigliose - dice Galloni - è necessario che la Comunità Europea, d'intesa con la Regione, intervenga non solo a premiare il coraggio delle famiglie che sono rimaste a vivere una vita certamente piena di disagi, ma a garantire il loro avvenire assicurando l'evoluzione della loro attività".

Galloni e i suoi compagni di avventura, dopo aver chiesto ed ottenuto di condurre in affitto circa 300 ha. di terreno di proprietà della Regione Toscana, dato in gestione al Comune di Cortona, hanno ristrutturato a proprie spese alcuni fabbricati, per adibirli ad agrituri-



simo, organizzato per fornire agli ospiti pernottamento e ristorazione. La struttura offre alcune piacevoli camere, una casa completamente arredata ed indipendente e un'ottima cucina toscana casalinga che ha il suo pezzo forte nelle carni alla brace, veramente imperdibili. L'ambiente è familiare e si configura adatto sia per un fine settimana che per periodi più lunghi.

SERVIZI FORESTALI

La cooperativa forestale in accordo con il Comune di Cortona, ha messo a punto un percorso-vita di circa 1,4 km, dove i volenterosi appassionati possono affrontare ben 18 diversi esercizi e un sentiero botanico di 2 km, ma il lavoro di questi attivi imprenditori non si ferma qui, e al contrario li vede protagonisti della realizzazione di una serie di servizi forestali che vanno dal rimboschimento al servizio di prevenzione incendi. Con la pulizia del sottobosco, la manutenzione di alcuni laghetti artificiali ed il pronto intervento con l'autobotte, essi sono praticamente riusciti a debellare lo sterminio, spesso doloso, del patrimonio forestale della zona.

Altra importante attività è l'allevamento di circa 2000 fagiani, seguiti dal socio Ivo Vignali vero esperto allevatore; la selvaggina viene immessa nell'azienda per uso venatorio.

I progetti della cooperativa si sono, infine, focalizzati da qualche tempo anche al recupero della viabilità della sentieristica e delle emergenze storico-artistiche: una testimonianza, senza dubbio, di come l'agriturismo rappresenti una possibilità di presidio e custodia del territorio da parte della popolazione che lo abita.

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

VII

Più de tre giorni gne durò 'l viaggio: de giorno 'n mezzo al caldo del deserto, de notte esposti al freddo e al brigantaggio; stèton sempre a durmire a lo scuperto.

Arivèti de Betlem al villaggio, funno presi più 'ncora da sconcerto: c'era tanta gente 'n pilligrinaggio che da stè se trovè solo a l'iperto.

Per durmì 'n c'era 'n buco a peso d'oro, e la Madonna 'ntanto avea le doglie. "De damme 'n sol giaciglio io v'emploro,

ché sta per parturire la mi' moglie!" dicea Giuseppe a gl' osti, ma tra loro nissun trovonno che li volle arcoglie.

VIII

Con Maria a fianco e 'l cesto 'ntu la spalla girò a lungo Giuseppe quel paese, però 'na stanza 'n gn'ariuscì a trovalla. 'Ncontrò a la fine 'n pecorè cortese

che li fece aloggere 'ntu 'na stalla. 'Ntu la paglia alor Maria se stese, e, cuperta a la meglio co' 'na balla, dal freddo e dal patire un po' s'arprese.

Un bœ c'era lì dreto e 'n somarello, che sdraièti se mésseno vicino de sopra a le su' teste a capannello

e li scaldèon col fièto 'n puchinino. Tra quele mura, ritte col puntello, ce stèa per nasce alor Gisù Bambino.

EL MI' CHJANACCIA

Tra me pensò a la ciccìa co' la ciaccia, mentre guardò la valle e 'l camposanto; me disson ch'èon tróvo el mi' Chjanaccia brièco co' 'na sborgna ad óglio santo, mezzo morto tul fondo d'un fusèto, pe' la via che porta al Turione: "Più 'nn arconosce ed ha l'occhjo spirtèto!" "Vimo a vedé ch'ha fatto, 'sto cogglione! gnel dico sempre: el vin 'nn è più per te!" Lì da Porta Cologna éron du' passi, al prete io domandò: "Parla?" - "Macché!" Faccia tanta pena 'n mezz'ai sassi. "Chiede perdono a Ddio, dicia 'l curètto, scenda su te lo Spirito Divino!" A st'ultima parola, aralza un déto e fa: "Ce ne siri 'n antro guccino?"

Loris Brini

Siri = sarebbe

SIRÀ, MA 'N CE CREDO...

Traduzione in chjanaolo del Carme 70 di Catullo
di Sergio Ciufegni

'Nfa altro che dimme, la mi' donna
che 'n la darebbe manco al padreterno,
anco si fusse lu' che la volesse;
mel dice e me l'ardice, ma 'ntul vento
e 'ntu l'acqua che se ne va de corsa
s'artròva sempre scritto tutto quello
che 'gni 'nmamorèta al su' ganzo dice.

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Soc. Coop. Agr. Forest. Girifalco

Loc. Monte Ginezzo Cortona Ar

Tel. fax +39575691014

<http://www.cortona.net/girifalco>

E-mail: cesare@ats.it

Imenotteri aculeati: un nemico dietro l'angolo

SOGGETTI IPERSENSIBILI ALLE API

Con l'arrivo della bella stagione gli insetti riprendono la loro attività dopo aver trascorso l'inverno in diapausa nei loro ricoveri. Alcuni di questi insetti come gli IMENOTTERI ACULEATI, appartenenti alle famiglie degli Apidi e dei Vespidi, rappresentano un costante pericolo per soggetti ipersensibili ai loro veleni.

Questi pazienti vivono in uno stato di ansia e di continua apprensione che condiziona in modo rilevante la qualità della loro vita essendo costretti a limitare o a evitare certe attività lavorative (es. raccolta frutta...) o ricreative (sport all'aperto,...) perchè il pericolo di essere punti è molto elevato.

Gli Imenotteri Aculeati sono un ordine di Esapodi caratterizzati dal fatto che le femmine (e non i maschi) sono provviste di un ovopositore (organo atto a deporre le uova) trasformato in un pungiglione e in un sacco velenifero che lo utilizzano come organo di offesa e di difesa.

Tra la famiglia degli Apidi ricordiamo il genere Apis con la specie mellifica (ape comune) e

il genere bomus con la specie terrestre (bombo comune). Entrambi gli insetti sono molto utili per l'agricoltura perchè sono i pronubi per eccellenza. L'importanza dei bombi è cresciuta negli ultimi anni tanto che nelle serre, dove si coltivano ortaggi a fecondazione entomofila (es. pomodoro), vengono introdotti artificialmente per favorire l'impollinazione incrociata. I bombi si riconoscono dalle api perchè rispetto a queste presentano un corpo grosso, peloso e nerastro. Inoltre il pungiglione dei bombi, dopo la puntura, non rimane infisso nella cute del malcapitato ma viene ritirato nella sua sede dall'insetto.

Nelle api invece il pungiglione, essendo a margini segbettati, rimane infisso nella cute dell'ospite dopo la puntura in quanto l'insetto, nel tentativo di ritirarlo, si eviscera e muore. Per tale motivo è consigliabile rimuoverlo immediatamente e con cura in modo da evitare che il sacco velenifero continui a iniettare veleno.

Tra la famiglia dei Vespidi ricordiamo il genere Vespa

(con le specie vulgaris, silvestris e germanica), il genere Polistes (con la specie gallica) e il genere Vespa (con la specie crabro).

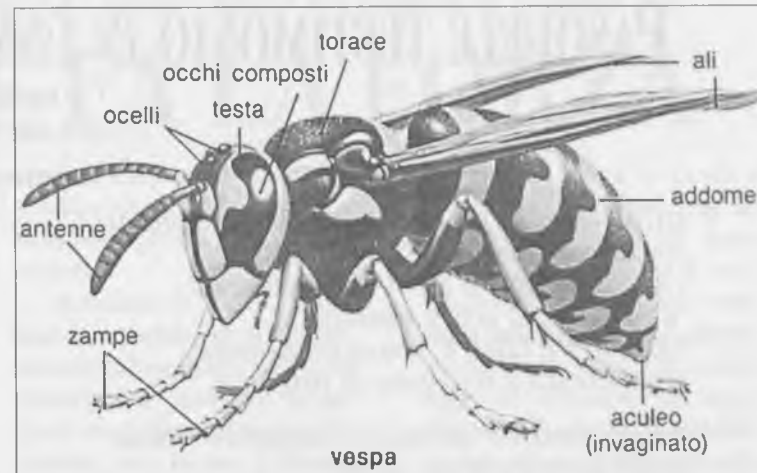
Il genere Vespa comprende le tipiche vespe a strisce gialle e nere, insetti molto aggressivi che costruiscono i nidi sotteranei o in anfratti naturali. Il genere Polistes comprende le vespe più affusolate che volano con le zampe posteriori tipicamente distese e costruiscono piccoli nidi privi di involucro sui rami degli alberi, sulle grondaie, balconi, ... Il genere Vespa comprende il noto calabrone che è una vespa di grosse dimensioni che forma nidi in tronchi cavi di alberi o in cavità naturali per cui è difficile individuarli.

Il pungiglione delle vespe è a margini lisci per cui l'imenottero riesce facilmente ad estrarlo dalla cute dell'ospite punto e a riutilizzarlo per altre punture. Il veleno degli Imenotteri è costituito da un cocktail di varie sostanze (amine vasoattive, peptidi, enzimi) dotate di capacità allergizzanti e di effetti irritanti.

Le reazioni allergiche al veleno degli Imenotteri si manifestano poco dopo la puntura e possono essere di due tipi:

indossando un cappello, guanti, pantaloni lunghi, camicia a manica lunga;

- evitare di vestire con colori sgargianti o blu o neri, preferire il bianco o il Kaki;
- evitare l'uso di profumi spray per capelli, creme solari o shampoo profumati;
- evitare movimenti bruschi in presenza di api o vespe;
- non camminare scalzi nei prati;
- mangiando all'aperto non lasciare avanzi di dolci e carne;
- non bere da lattine lasciate aperte;
- facendo dello sport all'aperto si tenga presente che il sudore e la CO2 emessa con l'iperventilazione attraggono gli Imenotteri;
- non spostare ceppi o tronchi caduti a terra poichè le vespe vi nidificano;
- tenere chiuse le finestre della casa se non munite di zanzariera;
- indossare guanti, casco e occhiali andando in moto o in bicicletta;
- far rimuovere eventuali nidi di Imenotteri che possono trovarsi nei dintorni della casa;
- portare con sé delle confezioni a forma di penna di adrenalina già pronta per l'uso in modo da poterla iniettare subito nel caso



A proposito di ...
preparazioni

**I consigli
del farmacista**

A cura di Peter Jager

(Terza parte)

ADDITIVI E TERMINI RICORRENTI NELLE ETICHETTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

Coloranti. Sono naturali quando sono estratti da prodotti del regno vegetale; artificiali se vengono ottenuti in laboratorio. Hanno la funzione di rendere il cibo più invitante e di conseguenza attirare l'attenzione dei consumatori.

Destrosio (Glucosio). Fa parte della famiglia degli zuccheri, usato in pasticceria.

Estratto di malto. Si ottiene dopo aver fatto germinare e tostare l'orzo: molto usato per arricchire le farine e nella fabbricazione della birra.

Farina di frumento "00". È il prodotto ottenuto dalla macinazione dei chicchi di frumento e ripulito dalle varie scorie come la crusca e il cruscello.

Farina di semi di carrube (E 410). Gelificante e stabilizzante (tiene cioè unito e compatto il composto), ottenuto dai semi dell'albero di carrube (pianta che cresce anche nelle regioni meridionali italiane). Si usa nei gelati, nei confetti, nella frutta candita, nelle salse e nei prodotti dolciari in genere.

Gelatina. Addensante utilizzato sia per le preparazioni dolciarie che come alimento vero e proprio.

Glicerina (E 422). Naturale componente di alimenti, viene ricavato da oli e grassi. Impiegato come solvente ed edulcorante (addolcisce infatti) in molti prodotti industriali alimentari.

Gomma adragante (E 413). Ricavata dal fusto di alcune piante esotiche, è usata come emulsionante e addensante specie nei prodotti dolciari.

Gomma arabica (E 414). Ricavata dalle piante di acacia del Senegal e da altre varietà africane, viene impiegata come addensante, emulsionante, oltre che come ritardante nella cristallizzazione dello zucchero.

Gomma base. Ingrediente essenziale della componente gommosa del chewing-gum, può essere sia di origine naturale sia sintetica. Si tratta comunque di un prodotto che non viene mai assimilato dall'organismo umano.

Grassi vegetale idrogenati. Grassi liquidi di origine vegetale resi solidi attraverso trattamenti chimici; usati nella preparazione delle margarine. Tratteremo in seguito di questi grassi, spesso nocivi.

Latte in polvere. Facendo evaporare tutta l'acqua contenuta nel latte, si ricava la polvere di latte, usata sovente nell'industria alimentare e nell'alimentazione per neonati, dopo alcune modifiche.

Lecitina di soia (E 322). Agente tensioattivo (tiene uniti due liquidi non mescolabili tra loro), emulsionante e antiossidante estratto prevalentemente dai semi di soia; molto usato nelle paste lievitate, nel cioccolato e nella produzione dolciaria.

Margarina. Grasso di origine vegetale o animale, inventata nel secolo scorso per far fronte alla carenza di burro. Più pregiate sono quelle ottenute da un solo tipo di seme (mais, arachide, girasole).

Mono e digliceridi degli acidi grassi alimentari (E 471). Sono gli emulsionanti più impiegati nell'industria alimentare. Vengono inseriti nella preparazione di una vasta serie di prodotti (maionese, budini, fiocchi di patate, margarine, prodotti dolciari, gelati, marmellate).

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

STATISTICHE METEOROLOGICHE

Dopo un gennaio, febbraio e la prima decade di marzo con temperature primaverili, ecco che un cedimento dell'alta pressione porta ad avere i primi effetti negativi della durata di pochi giorni. Segue, quindi, un innalzamento della temperatura che riporta tutto alla "normalità" tanto da far pensare che l'inverno, caso mai avesse dato un segnale tangibile, fosse ormai finito. E di nuovo, dopo qualche giorno dall'inizio della primavera, l'inverno ha voluto dare una prova del suo rigore con temperature in sensibile diminuzione (abbassamento di circa 8° C.) e una nevicata.

Certamente questi abbassamenti di temperatura hanno comportato sulle colture gravi danni poichè le gemme si erano già mosse entrando in turgore. Comunque non c'è da meravigliarsi più di tanto in quanto marzo è un mese pazzo e nessun proverbio sul tempo si è mai dimostrato più veritiero.

Anche il vento di tramontana ha contribuito a far sentire di più il freddo: basta considerare che se il vento raggiunge una velocità di 50Km/h, dà la sensazione all'organismo di avvertire un freddo di -1° C. di temperatura. È stato quindi un mese all'insegna della pazzia. Il clima pazzo che una settimana ci abitua a temperature da primavera inoltrata quando ancora è inverno, e che poi repentinamente ci fa ripiombare in gennaio o febbraio quando siamo in marzo, scombussola sia gli umani che i vegetali.

La temperatura media, nonostante gli abbassamenti subiti nella prima e ed ultima parte del mese, si è mantenuta di poco superiore alla media stagionale.

Le precipitazioni ancora una volta in difetto se riferite al periodo, ma in aumento leggero rispetto a quelle registrate nel marzo 1997. Da far registrare un sensibile aumento della temperatura negli ultimi giorni del mese.

DATI STATISTICI

Minima: 1(-3), massima: 21.5 (+4.5), minima media mensile: 4.9 (-0.1), massima media mensile: 13.8 (+0.5), media mensile: 9.3 (+0.2), precipitazioni: 43.59 (+20.99).

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE

Francesco Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1997		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ%		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
MARZO 1998								
1	7,8	15,8	+5,8	3,3		88	55	Nuvoloso
2	7	17,4	+1	+1,4		90	44	Sereno
3	7	15,6	=	-1,4		85	50	Nuvoloso
4	7,2	15	+0,2	-1		90	60	Nuvoloso
5	9	15,4	+5	+5,4		92	50	M. Nuvoloso
6	3,9	15,3	-3,1	+4,3		70	40	Sereno
7	7	17,7	+4	+5,2		72	50	P. Nuvoloso
8	9,8	15,4	+4,8	+2,2	1,54	85	55	M. Nuvoloso
9	8,9	15,5	+5,9	+4,3	14	98	50	Nuv. Variabile
10	3	9	-1	-6		50	40	Coperto
11	-1	9,4	-6	-3,1		62	48	Nuvoloso
12	2,9	5,5	-1,6	-10	17,38	95	90	Coperto
13	3,5	10,4	-1	-44,6		82	60	M. Nuvoloso
14	3,9	14,7	+1,6	-1,3		95	45	P. Nuvoloso
15	4,3	15,7	-3,7	-0,1		90	40	Nuv. Var.
16	4,5	14,8	-3,5	-2,2		80	45	P. Nuvoloso
17	4,1	17,7	-2,9	+2,2		73	40	Sereno
18	7,8	16,5	+2,3	+0,5		75	38	Sereno
19	4,3	15,5	+0,8	+5,5		60	40	Nuvoloso
20	7,1	17,5,8	+4,1	+2,7		68	50	Nuv. Var.
21	5	10,4	+1,5	-3,1		58	40	P. Nuvoloso
22	0	11	-4	-3		90	70	Nuvoloso
23	2,9	10,7	-2,1	-3,3	0,14	55	40	M. Nuvoloso
24	1	3,5	-4	-4,7	10,43	95	82	Coperto
25	2,2	5,6	-1,6	-6,9		70	50	Nuvoloso
26	1	9	-3,5	-4,5		62	48	Sereno
27	3	11,8	-2	-4,2		60	40	Sereno
28	3,2	16	-3,8	+1		60	40	Sereno
29	4	17,2	+1	+5,7		75	40	Sereno
30	8	20	+5,5	+8		82	37	Sereno
31	8	21,5	+6	+11,5		60	50	P. Nuvoloso



1) locali (cioè nella sede di puntura): si manifestano con edema cutaneo;

2) generalizzate: si manifestano con orticaria generalizzata ed altre reazioni più gravi quali coliche addominali, complicazioni respiratorie (senso di soffocamento), collasso cardiocircolatorio (shock anafilattico).

La terapia di emergenza comprende anzitutto la rimozione del pungiglione (quando è presente come nel caso di puntura di un'ape), quindi se la reazione è locale si applicano impacchi freddi associati ad antistaminici o cortisonici per via orale. Nei casi più gravi si effettua una iniezione a base di adrenalina. Per ridurre i rischi di puntura da Imenotteri si consiglia i soggetti ipersensibili di:

- tenersi lontano da fiori o da frutti maturi;
- nel caso di lavoro all'aperto proteggersi adeguatamente

si venga punti da un'ape o una vespa.

I soggetti che hanno manifestato sintomi di ipersensibilità generalizzata debbono comunque rivolgersi a centri allergologici specializzati in modo che vengano adeguatamente trattati e consigliati da medici specializzati. Per questi pazienti e per evitare reazioni generalizzate è possibile oggi ricorrere alla immunoterapia specifica consistente nella somministrazione per via iniettiva sottocutanea di dosi progressivamente crescenti del veleno che causa i sintomi in modo da renderli immuni. Si tratta comunque di una terapia non scevra da rischi che deve essere condotta da personale specializzato in appositi centri allergologici e dopo aver valutato attentamente le condizioni del soggetto.

Graziano Tremori

IMMAGINI DA DIMENTICARE

Per aderire alla richiesta di numerosi lettori e di tanti turisti che troppo spesso lamentano una immagine

non molto pulita della nostra città pur apprezzandola per la sua bellezza, iniziamo con questo numero una nuova rubrica dal titolo "Immagini

da dimenticare" nella viva speranza di poterla accantonare il più presto possibile, il che vorrebbe significare che finalmente l'Amministrazione comunale ha adottato un programma serio per rendere questa città più bella anche da un punto di vista igienico ed estetico.

Con questo non vogliamo dire che gli operatori ecologici non facciano il loro dovere, probabilmente il loro impegno è mal organizzato e c'è scarso controllo nei confronti dei cittadini "poco educati".

Nella foto presentiamo una immagine "da ricordare" e da "emulare": il sindaco Morelli, che personalmente non abbiamo conosciuto, ma che è ancora vivo nel ricordo dei cortonesi per l'impegno che ha profuso verso i suoi concittadini.

È opportuno ricordare che questo amministratore era mandato a ricoprire tale incarico dall'allora P.C.I., così come lo è Pasqui per conto del P.D.S. o dell'attuale sigla D.S.

Il sindaco Morelli tutte le mattine girava per Cortona verificandone la pulizia e l'impegno dei suoi dipendenti a questo lavoro deputati. Si dice, ma ce lo hanno confermato le figlie, verso le cinque di mattina si alzava e girando Cortona, spesso lasciava dei piccoli segnali (pezzi di carta arrotolata, mozziconi di sigaretta, ecc.) per verificare se l'indomani se questa immondizia fosse stata tolta.

Si è avuto così un periodo sicuramente diverso da quello che oggi siamo costretti a vivere. Non dobbiamo dimenticare che per quell'incarico di Sindaco, Morelli non percepiva alcun stipendio; si andava a dirigere il Comune per volontà del partito, ma soprattutto per la voglia di giovare alla propria collettività.

I nostri attuali Amministratori, pur provenendo sempre dalla stessa area politica e percependo oggi uno stipendio di vari milioni al mese, si sono troppo spesso dimenticati di essere lì al servizio della popolazione. Da qui l'idea delle foto ed inviti ai cittadini a mandarci documentazioni fotografiche che pubblicheremo.

Un invito ai rionali RIONE PECCIOVERARDI

Chiunque sia interessato a vestirsi in occasione dell'annuale ARCHIDADO è pregato di scrivere il proprio nome, cognome ed eventuale recapito telefonico nel foglio affisso nella bacheca del Rione Peccioverardi in vicolo Baldacchini (a fianco della cartoleria Nocentini).

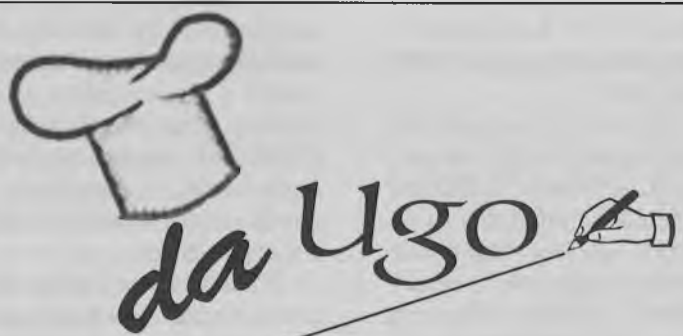
Si ricerca anche un porta vessillo, inoltre, chiunque sia interessato ad entrare a far parte del corteo storico come sbandieratore o tamburino deve dare la propria disponibilità per eventuali prove prima delle giornate ufficiali.

N.B.: Nel caso in cui il numero degli interessati sia superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio del Rione provvederà alla selezione in base alla disponibilità di ciascuno nei giorni 22, 23, 29, 30 e 31 maggio.

Il Consiglio



In occasione della mostra di Luca Signorelli realizzata in palazzo Casali il sindaco Morelli accompagna a visitarla il ministro Gonnella, il prefetto Franci e il professor Mario Salmi.



LASAGNE AL FORNO CON TREVIGIANO

Preparate del radicchio trevigiano ben lavato e tagliato a pezzetti, rosolate una cipolla con due salsicce spellate e truciolate, aggiungete il radicchio e fatelo cuocere molto bene.

Preparate della besciamella o comperate quella già pronta, non deve essere troppo densa se usate le lasagne che non si lessano, grattugiate del parmigiano, qualche sottiletta e un po' di burro.

Prendete una teglia da forno ungetela con un po' d'olio e un po' di besciamella. Incominciate con il primo strato di lasagne nel quale metterete il primo strato di radicchio, besciamella e parmigiano e così per quattro strati, l'ultimo verrà coperto con le lasagne, besciamella, parmigiano, dei bastoncini di sottilette e dei fiocchi di burro.

Avrete intanto scaldato il forno a 180° se avete quello ventilato bastano 25 minuti, altrimenti ci vorrà un po' di più per avere la gratinatura ideale.

Per quattro persone la dose è la seguente:

100 gr. circa di lasagne a testa, 600 gr. di radicchio già pulito, 2 salsicce, 150 gr. di parmigiano, 4 sottilette, 30 gr. di burro e un litro abbondante di besciamella.

OSSIBUCHI ALLA MILANESE

Prendete gli ossibuchi infarinateli e disponeteli in un tegame abbastanza largo uno a fianco all'altro, dopo averci messo del burro e olio, fateli rosolare. Unite sale e pepe e del vino bianco, lasciatelo evaporare e aggiungete del brodo leggero fino a coprirli, facendoli cuocere a fuoco lento per circa due ore.

Se il sugo sarà troppo liquido aggiungete un cucchiaino di farina sciolta in un po' d'acqua fredda, aggiungete un trito di prezzemolo, aglio e scorza di limone e lasciate cuocere per altri cinque minuti.

Questo piatto si può servire con riso allo zafferano o semplicemente con del riso bollito con il sugo degli ossibuchi.

Ingredienti:

4 ossibuco, burro, sale, pepe, vino bianco, scorza di limone, prezzemolo, brodo, farina e olio.



È questo il titolo di un articolo su Santa Margherita, apparso il 22 febbraio scorso su "Il Tempo" di Roma, che gentilmente mi ha trasmesso il prof. Bernardo Donfrancesco, preside del Liceo Classico di Frosinone. Il prof. Donfrancesco è stato preside del Liceo Classico di Cortona alla fine degli anni '80 e chi lo ha conosciuto lo ricorda ancora come un amabile, discreto ed equilibrato coordinatore didattico e intraprendente animatore culturale e come persona dotata di grande umanità e di grande disponibilità: requisiti che oggi appaiono tanto più significativi e imponenti quanto più di essi si constata l'assenza.

Ma torno all'articolo firmato da Alfredo Cattabiani, ben fatto e nel complesso preciso anche nelle note biografiche sulla Santa, nonostante il mancato riferimento al confessore di Santa Margherita fra Giunta Bevegnate, autore alla famosa "Legenda" accanto al direttore spirituale fra Giovanni da Castiglion Fiorentino, ricordato dal giornalista.

Un'inezia, comunque, di fronte alla falsa notizia, presente sempre nell'articolo, secondo la quale l'ospedale della Misericordia, fondato da S. Margherita, "esiste ancora oggi". No, il glorioso ospedale è in coma irreversibile, quell'ospedale che per i cortonesi è stato - per dirla con il prof. Edoardo Mirri - "oggetto di scrupolosa attenzione e testimone della presenza della loro Santa..." sta per essere definitivamente smantellato "da una politica scellerata".

Nel cuore della notte una giovane fuggì di casa avviandosi verso il fondo della Val di Chiana ancora acquirinoso. Poi salì su una barca per attraversare il lago di Montepulciano allora collegato a quello di Chiusi. Era eccitata e spaventata nello stesso tempo per la decisione meditata a lungo. Si chiamava Margherita: era nata nel 1247 in una casa di campagna a Laviano, un paesino umbro fra il lago Trasimeno e Montepulciano. Il padre, Tancredi Bartolomeo, agiato agricoltore, coltivava alcuni terreni affittati dal comune di Perugia. Ma la ragazza non si era sentita a suo agio in famiglia da quando, a otto anni, le era morta la madre che il padre aveva sostituito presto con una donna doppiamente matrigna. Finché un giorno aveva conosciuto un giovane nobile e ricco di Montepulciano di nome Arsenio che se n'era innamorato perdutamente. Margherita era infatti di una bellezza non comune e di un'intelligenza e temperamento che non la facevano sfigurare in ambienti sociali superiori al suo.

Arsenio le aveva proposto di trasferirsi in casa sua facendole balenare un futuro matrimonio. Non era una decisione facile a quei tempi ma lei aveva deciso di affrontare quel rischio. A un tratto una secca nascosta sotto il pelo dell'acqua o un movi-

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone SI UMILIÒ PER UN UOMO. POI CONOBBE L'ESTASI

mento brusco fece rovesciare la barca. Ma non era destino che Margherita morisse: riuscì a giungere a riva dove Arsenio, che la stava aspettando a cavallo, la portò al galoppo nel palazzo di Montepulciano. Elegante, bellissima, alternava la vita nella cittadina con quella di campagna ai Palazzi, non distante dalla casa paterna; in villa si sentiva più a suo agio, lontana dalla famiglia dell'amante che, pur avendola accettata nel ruolo di concubina, si opponeva alle nozze perché non apparteneva alla nobiltà. Nemmeno l'arrivo di un figlio cambiò le cose.

Quella situazione durò per nove mesi finché un mattino l'amante, che si era recato a caccia nei boschi di Petignano non tornò più a casa. Arrivò abbaiano disperatamente il suo cane che afferrò Margherita per la veste spingendola verso la campagna: sotto le frasche di una quercia giaceva il suo primo e unico amore ucciso da ignoti.

All'assassinio seguirono altre prove dolorose: fu costretta a lasciare la casa di Arsenio perché la famiglia non era più disposta a ospitarla; preso con sé il figlio, fece ritorno alla casa paterna sperando di essere accolta come il figliol prodigo; ma il debole padre, costretto dalla matrigna, si rifiutò di ospitarla. Sconfortata, Margherita andò a sedersi sotto un fico che si trovava vicino a una chiesetta dove aveva pregato tante volte da bambina. Per qualche secondo pensò che una donna giovane, bella ed educata come lei non avrebbe penato molto a trovare un altro uomo ricco che la mantenesse. Ma una improvvisa illuminazione la spinse a incamminarsi verso la vicina Cortona per mettersi sotto l'obbedienza dei Frati Minori.

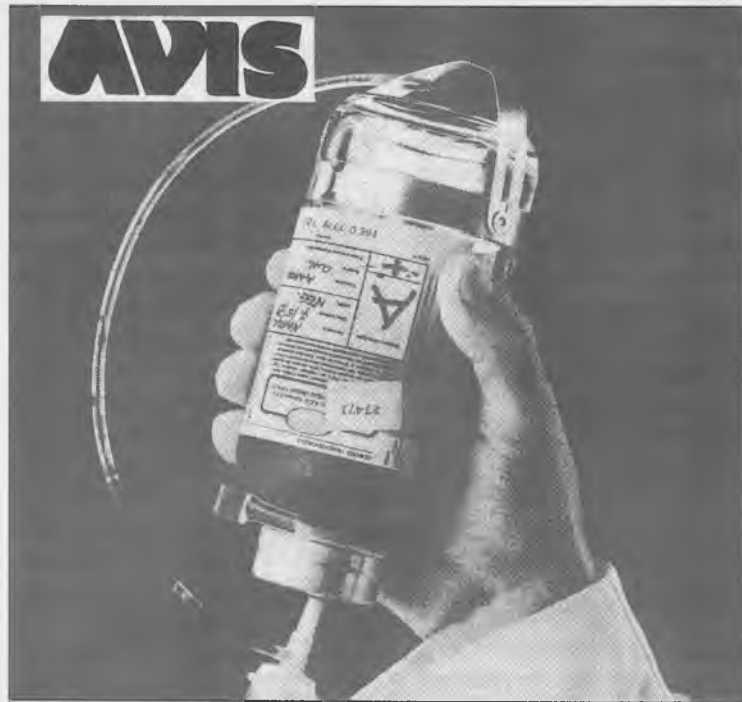
Entrata nella cittadina per porta Berarda, si recò nel vicino palazzo della famiglia Moscardi dove venne accolta dalle due proprietarie che, forse già infor-

mate della sua situazione difficile, le offrirono un lavoro. Fu presentata anche ai frati del convento di San Francesco dove conobbe fra Giovanni da Castiglion Fiorentino che ne diventò il direttore spirituale. Le due signore le avevano riservato nel palazzo una celletta dove lei viveva insieme al figlio. Margherita si recava regolarmente alle celebrazioni liturgiche dei frati e dedicava il resto del tempo libero dal lavoro domestico a servire e curare poveri e malati.

Dopo tre anni di insistenze ottenne l'ammissione al Terz'Ordine e una celletta vicino a casa Moscardi dove rimase per tredici anni. Ma prima di traslocarvi aveva mandato il figlio ad Arezzo presso un precettore. Nonostante la lontananza ne seguiva gli studi così come il successivo noviziato nell'Ordine dei Francescani. Intanto pensava a fondare un grande ospedale per ospitarvi poveri, vecchi e malati: grazie a una ricca e nobile signora poté presto realizzare il suo progetto aprendo lo Spedale della Misericordia che esiste ancora oggi.

Viveva in una penitenza incessante: un giorno udì il Signore chiamarla dolcemente "figlia". Fu proprio in quel periodo che cominciarono i colloqui col Cristo davanti al Crocifisso ligneo del XIII secolo che oggi è custodito nel suo santuario. Ma non aveva smesso di occuparsi dei poveri. Diede anche un notevole impulso al canto delle celebri Laudi di Cortona.

A un certo punto le estasi accompagnate da urla strazianti di dolore per la partecipazione alla Passione di Gesù divennero tanto frequenti da non poter essere occultate alla gente del quartiere. Sicché decise di trasferirsi verso la rocca, nella terza e ultima cella adiacente alla chiesetta di San Basilio, dove sarebbe morta il 22 febbraio del 1297, sua festa liturgica.



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

PIÙ LUCE A CAMUCIA, CHIEDE FORZA ITALIA

Con il trascorrere del tempo ci sono delle zone del nostro territorio comunale che cambiano continuamente, sia per lo sviluppo urbanistico a cui esse vanno incontro sia per il ricambio di destinazione a cui il Comune le sottopone.

Ci sono di contro altre zone che, pur trovandosi nelle immediate vicinanze di importanti centri abitati, rimangono sempre abbastanza uguali nel tempo, quasi che la loro esistenza fosse dimenticata dai nostri Amministratori.

Una di queste zone è quella situata nei tratti prossimi della Via di Manzano e di Via Lauretana, per intenderci la zona "oltre il passaggio a livello di Camucia".

Da molti anni le numerose famiglie che vi abitano richiedono

un adeguato servizio di "pubblica illuminazione" poiché durante le ore notturne diventa estremamente pericoloso "avventurarsi" (a piedi o con la bicicletta) nelle suddette strade.

All'inizio del 1996 chi scrive si fece promotore di una petizione (firmata da più di trenta persone rappresentanti ciascuno una famiglia ivi residente) che fu inviata al Sindaco del Comune di Cortona, affinché provvedesse a tale opera, oppure si adoperasse verso altri Enti preposti in materia, qualora tale opera non fosse stata di competenza del Comune ma di qualche altro Ente pubblico.

La proposta fu anche dibattuta in Consiglio Comunale, ma la risposta a tale iniziativa fu un "NO" motivato prevalentemente

da ragioni economiche, tuttavia si lasciò intendere che, se c'era una speranza per mettere i lampioni in questa zona, essa era legata al progetto di costruzione della variante che collega Via Lauretana con la SS 71 (Strada della COOP).

A distanza di due anni sembra che la "variante della COOP" non sia il solito miraggio che l'Amministrazione Comunale ci promette in sede di approvazione di Bilanci Comunali, ma potrebbe essere realizzata entro questo millennio, quindi a nome di tutti i cittadini residenti e di quelli che hanno a cuore la vivibilità delle zone vicine ai centri abitati, "ritornerò alla carica" affinché quella promessa possa finalmente diventare realtà.

*Il Consigliere
Alberto Milani*



AVVIO AL 2000

Dall'Eremitto de "Le Celle" una rincorsa verso l'anno del Grande Giubileo sulla corsia preferenziale aperta per l'anno 1998 dalla "Tertio Millennio Adveniente", n.45 e cioè "La presenza e l'azione dello Spirito Santo nella Chiesa".

Dio eterno non ha storia, lo Spirito Santo non ha storia, almeno fino a quando non si rivela all'uomo e non entra in gioco negli avvenimenti umani. Da questo momento si può fare quasi una biografia dello Spirito Santo.

È l'impegno di questa rubrica.

LO SPIRITO SANTO NELLA CHIESA DI IERI (VII)

(San Francesco di Assisi)

La prima venuta dello Spirito Santo nella Chiesa, come narrano gli Atti degli Apostoli, è stata di tale abbondanza di manifestazioni e di prodigi da portare Simon Mago all'idea di appropriarsi dello Spirito come fonte di ricchezza economica, Atti 8,14-20.

Se il fenomeno sembra non essersi ripetuto con altrettanta evidenza e vastità nella Chiesa dei secoli successivi, non per questo è venuta meno la promessa di Gesù: "Pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre" Gv.14,16. E infatti lo Spirito non ha cessato di vivificare in ogni epoca la comunità dei credenti, e talora in modo così visibile ed eloquente da farci toccare con mano la continuità della sua presenza.

Per la Chiesa di ieri prendiamo come testimonianza particolarmente significativa la rivelazione dello Spirito Santo nella persona di Francesco di Assisi.

È molto importante che lo stesso Francesco si sia accorto, al di là di ogni dubbio, che quanto avveniva per opera sua non era in realtà da attribuire a sua iniziativa e talento ma a conduzione dello Spirito. Infatti due anni prima della sua morte, quasi a fare un bilancio della vita trascorsa in comunità coi suoi frati, dirà che la vera suprema guida dell'Ordine, "Ministro generale dell'Ordine", è lo Spirito Santo, e "avrebbe voluto inserire proprio questa frase nella Regola, ma non fu possibile perché questa era già stata confermata con holla" (FE779).

Mentre è comune credere che il farsi condurre dallo Spirito richieda il cedere qualcosa della

nostra personalità, la prima cosa che invece constatiamo in Francesco è che lo Spirito Santo edifica su ciò che di più umano, personale e autentico c'è in lui.

Per disposizione naturale, Francesco era ambizioso e compassionevole. Dice di lui il suo primo biografo: "Cercava di eccellere sugli altri ovunque e con smisurata ambizione" FE320. Ed è in questo spazio umano di Francesco che si inserisce lo Spirito Santo, quando in sogno gli chiede se è meglio per lui mettersi a seguire il "servo", cioè un condottiero di milizie armate, o il "padrone", cioè quello al di sopra del quale non c'è nessun altro, e Francesco fa la sua scelta: "Che cosa vuoi che io faccia, o Signore?" FE587 E così è preso e pronto a marciare dove lo Spirito Santo vorrà.

C'è poi la "compassione", che Francesco aveva sempre avuto per i poveri, non importa se afflitti nel corpo o nello spirito, con un'eccezione: gli era impossibile sopportare anche solo la vista dei lebbrosi, come egli confessa con queste parole: "Quando ero nei peccati", cioè con una mentalità ancora troppo umana, "mi pareva amaro vedere i lebbrosi", ed aggiunge "ma il Signore stesso mi condusse tra loro e quello che mi pareva amaro mi fu convertito in dolcezza dell'anima e del corpo" FE110.

Così comincia Francesco con la messa al bando delle sue vedute umane e l'abbandono fiducioso a ciò che momento per momento

Dio predisporrà per lui. Questo testo lo dice con estrema chiarezza: "Dal giorno della sua conversione fino a quello della sua morte, Francesco, fosse in salute o malato, sempre si preoccupò di conoscere ed eseguire la volontà del Signore" (FE1656).

Come accade quando il crocifisso di S.Damiano gli chiede di riparare la "sua chiesa in rovina", che Francesco materialmente ripara, ma poi quel compito, ad ispirazione dello Spirito Santo, si colora di un significato ben più alto e diverso, riferendosi "principalmente a quella Chiesa", che Cristo acquistò col suo sangue, come lo Spirito Santo gli avrebbe

fatto capire e come egli stesso rivelò in seguito ai suoi frati" (FE1038).

Nasce poi il problema di quale forma di vita seguire, quando si presentano i primi seguaci: "Quando il Signore mi dette dei frati, nessuno mi mostrava quello che io dovéss fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo" (FE116). I biografi raccontano come questo è avvenuto (FE1429-1432).

È il problema di come governare la comunità dei fratelli, con questa stupenda confessione da parte di Francesco: "Non ci sarebbe un prelado nel mondo intero, temuto dai sudditi e fratelli suoi quanto il Signore farebbe che io fossi temuto dai miei frati se io lo volessi. Ma l'Altissimo mi ha donato questa grazia: sapermi adattare a tutti, come fossi il più piccolo frate dell'Ordine" (FE1663). È chiaro come qui la logica umana è soverchiata e sconfitta da una sapienza che non è di questo mondo.

È ancora un nodo da sciogliere: cioè come lui e i suoi primi compagni, senza istruzione e conoscenze teologiche adeguate, possano presumere di ammoniare il Vangelo. Dice loro Francesco: "Non vogliate dire tra voi: 'Siamo persone rozze e senza istruzione, come faremo a predicare?' Invece richiamate alla mente le parole che rivolse Gesù ai suoi discepoli: 'Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi'. Il Signore stesso vi comunicherà spirito e sapienza per mostrare a uomini e donne la via e le opere dei suoi precetti" (FE1058).

È sarà ancora lo Spirito Santo a fargli osare ciò che nessun Santo, per rispetto a Cristo, aveva prima avuto il coraggio di osare e di chiedere soffrire quello che Cristo aveva sofferto sulla croce e amare come egli aveva amato morendo per noi (FE1919). È la riprova che l'"amore di Dio riverato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo a noi dato" Rom.5,5, aveva veramente colmato di sé il Poverello di Assisi, e la conferma che la presenza dello Spirito è viva ed operante nella Chiesa.

Cellario

UN'OCCASIONE PERDUTA

Per motivi di lavoro, alcuni mesi fa, sono entrato in contatto con uno degli organizzatori di una grande manifestazione nazionale di motociclismo "MV Augusta World Meeting 1998" che si terrà nei giorni 24-25-26 aprile a Bibbiena e ad Arezzo. Migliaia di appassionati, prevedibilmente con le loro famiglie, potranno ammirare le creazioni sportive e di serie della gloriosa Casa italiana, potranno vedere fotografie e filmati d'epoca, potranno incontrare i Campioni che, sui circuiti di tutto il mondo, "hanno condotto alla vittoria innumerevoli volte le moto MV Augusta".

Così recita un bellissimo depliant ed un interessante manifesto rosso fuoco che tra i vari sponsor, con tanto di logo ufficiale, ha anche le Ferrovie dello Stato. Centinaia di pieghevoli e di manifesti di pregevole fattura troveranno diffusione gratuita negli impianti ferroviari di tutta Italia: ho dovuto provvedere personalmente ad inviarli per una sollecita affissione e divulgazione alle nostre stazioni più importanti.

Sul pieghevole, in quarta pagina, foto a colori della città di Arezzo e scorci significativi di quella di Bibbiena. Una manifestazione importante per celebrare un prodotto italiano, amatissimo dagli esperti del settore e noto in tutto il mondo ma, soprattutto, un'occasione d'oro per albergatori e ristoratori, per tutto l'indotto economico che ruota intorno ad iniziative del genere.

Ci sono manifestazioni culturali (...e questa a mio avviso lo è) che danno lustro e notorietà, altre, più esclusive, si limitano a conferire prestigio alle città che le ospitano.

Quelle da promuovere e da favorire, perché le scelte di carattere culturale sono sempre opinabili e i convegni (...) sono quasi sempre ad uso e consumo degli addetti ai lavori, sono tutte le iniziative che determinano una notevole ricaduta in termini economici per gli operatori del

turismo e della ristorazione.

Se fossi il Sindaco di una città e mi venisse offerta un'opportunità del genere mi farei in quattro per garantirne la fattibilità, per dimostrare un barlume d'intraprendenza e d'iniziativa a tutti i miei concittadini, per portare soldi e lavoro alla mia gente.

Pensate a tutte le trattorie e i ristoranti pieni d'avventori, alle gelaterie e alle pasticcerie con la fila dei clienti, agli alberghi e alle pensioni con il tutto esaurito, ai tabaccai che vendono cartoline, francobolli e piccoli souvenir, ai bar che servono migliaia di paste e di caffè, ai musei pieni. Prima la foto ricordo con le motociclette e poi una capatina al museo (...al museo e non al palazzo municipale!) per vedere le mummie.

Mi sto accorgendo, quasi senza volerlo e dopo aver smistato pacchi di depliant con la foto di Arezzo e di Bibbiena, di parlare della mia città, di parlare di Cortona.

Dove il tabaccaio, il pasticciere, il ristoratore, l'albergatore, l'antiquario non sono entità astratte ma hanno un nome ed un'anima, magari sono amici con le loro necessità, i loro problemi, le loro scadenze quotidiane. Ormai l'avrete capito, prima ancora che ad Arezzo e a Bibbiena la manifestazione di motociclismo era stata offerta a Cortona!

Per motivi misteriosissimi non se n'è fatto nulla, sembra per una presunta incompatibilità con la concomitante Fiera del Rame e con le celebrazioni del 25 aprile.

Non ho nulla di personale contro il Sindaco Pasqui che, tra l'altro, ha celebrato in una piovosissima giornata il mio secondo matrimonio, facendomi anche le raccomandazioni di rito. Lo invito, rompendo il suo proverbiale riserbo, a scrivere due righe a questo giornale per spiegare una "non scelta" davvero incomprensibile.

Sono sicuro che, pur nella diversità delle idee, ama la sua

città e gli sta a cuore il benessere dei suoi concittadini ed elettori. Qui non si tratta di una Pretura da chiudere o di un Ospedale da ridimensionare, in omaggio a scelte governative che al centro si fanno ed in periferia si subiscono e non si condividono.

Lo scarso peso politico tra i partiti governativi di riferimento in questo caso non c'entra nulla e nessuno potrà, con poca eleganza, farlo notare al Primo Cittadino.

Tra le urgenze del nostro territorio c'è il lavoro: per rilanciare la nostra economia e favorire l'occupazione occorre una strategia complessiva che sappia valorizzare e promuovere al meglio la grande vera ricchezza di Cortona: la sua storia e la sua tradizione millenaria, la sua arte e i suoi mestieri.

Per imporre e non importare modelli che non ci appartengono, per produrre ricchezza, per dare una speranza e un'altra occasione alla gente, per infliggere un colpo mortale all'apatia e dare un calcio definitivo alla rassegnazione e al fatalismo.

Se hai capito, con chi stai?

*Mauro Turenci
Lista "Insieme per Cortona"*

BREVE LETTERA APERTA AL DIRETTORE

(Precisazioni sull'articolo dell'avv. Materazzi del 31 marzo)

Caro Direttore, si dice che l'articolo dell'avv. Materazzi pubblicato nell'Etruria del 31 marzo scorso avrebbe avuto una sorta di "imprimatur" da parte mia. A scarso di equivoci, e poiché le mie meningi, fortunatamente, ancora funzionano, Le preciso che è vero che l'autore del brano, con atteggiamento furberesco, me lo fece leggere, ed è vero che io niente obiettai. E ciò per tre semplici motivi:

- 1) l'articolo era già stato firmato ed era pronto per le stampe;
- 2) tutti sono liberi di esprimere e pubblicare le proprie idee, assumendosene le relative responsabilità. Ci mancherebbe altro;
- 3) l'articolo era ed è una tale sequela di non-verità, di distorsioni di fatti e di ingiustificati e gratuiti attacchi personali, che era giusto che esso venisse pubblicato così come era, per opportuna documentazione.

La ringrazio, con cordiali saluti.

Giovanni Carloni

Tennis: Campionato a Squadre Serie "C" Maschile '98

IL TENNIS CLUB CAMUCIA PASSA ALLA SECONDA FASE REGIONALE

a cura di Luciano Catani

Il Tennis Club Camucia raddoppia, dopo l'esaltante successo ottenuto nel Girone di Serie C del Campionato invernale Indoor a conferma dell'eccellente livello tecnico raggiunto, giunge anche la conquista della seconda fase regionale nel Campionato a squadre di Serie "C".

Il risultato ottenuto assume maggior valore se pensiamo che mai in precedenza un Circolo Cortonese era riuscito a raggiungere questo traguardo; viva approvazione meritano dunque i nostri tennisti (nell'ordine alfabetico: Virgilio Adampi, Fabio Angori, Luca Bassini, Nicola Carini e Massimo Lodovichi) i quali, grazie ad una buona dose di umiltà e di rispetto degli avversari sono riusciti a centrare un obiettivo alla vigilia davvero difficile da prevedere.

Ricordiamo a tal proposito il cammino della squadra camuciese e quindi le due belle vittorie, entrambe per cinque a uno, ottenute rispettivamente ai danni del C.T. Siena e del T.C. Match Ball Firenze "B", il pareggio contro il C.T. Giotto "A" di Arezzo e l'unica comunque onorevole sconfitta, la prima della stagione 1998, contro il fortissimo T.C. Prato, un Circolo quest'ultimo di considerevoli tradizioni tennistiche.

Adesso tutta l'attenzione è sposta al sorteggio pubblico per la compilazione del tabellone ad eliminazione diretta della seconda fase regionale alla quale sono ammesse sedici squadre e che avrà il suo inizio il 26 aprile prossimo.

Di seguito i risultati delle ultime tre giornate di gara, la classifica finale e il resoconto completo degli incontri disputati dai nostri tennisti:

3° Giornata - 15 marzo 1998 - ore 9
T.C. Match Ball Firenze "B" - C.T. Giotto "A" 2-4
T.C. Prato - T.C. Camucia 6-0
RIPOSA: C.T. Siena

4° Giornata - 22 marzo 1998 - ore 9
T.C. Camucia - T.C. Match Ball Firenze "B" 5-1
C.T. Siena - C.T. Giotto "A" 1-5
RIPOSA: T.C. Prato

5° Giornata - 29 marzo 1998 - ore 9
T.C. Match Ball Firenze "B" - C.T. Siena 3-3
C.T. Giotto "A" - T.C. Prato 4-2
RIPOSA: T.C. Camucia

CLASSIFICA FINALE PUNTI

1) C.T. GIOTTO "A"	7
2) T.C. PRATO	6
3) T.C. CAMUCIA	5
4) T.C. MATCH BALL FIRENZE "B"	1
5) C.T. SIENA	1

Questo il resoconto completo degli incontri disputati dai nostri tennisti:

GIOCATORE	SINGOLARE			DOPPIO		
	G.	V.	P.	G.	V.	P.
Adampi Virgilio	0	0	0	2	2	0
Angori Fabio	4	3	1	4	3	1
Bassini Luca	4	1	3	2	0	2
Carini Nicola	4	1	3	4	3	1
Lodovichi Massimo	4	3	1	4	2	2

G=partite giocate; V=partite vinte; P=partite perse

Perde una occasione per agganciarsi alle prime

FRATTICCIOLA A CORRENTE ALTERNATA

La sconfitta in casa contro la terza in classifica, Giggiano, posiziona la squadra Cortonese a centro classifica, lontana dalla zona retrocessione ma altrettanto distante dalle prime posizioni di classifica.

Eppure la squadra domenica 29 marzo sul campo di Patrignone aveva dimostrato impegno e volontà agonistica.

Il Patrignone ormai qualificato per il play-off è parso all'inizio della gara sereno per l'obiettivo conseguito. E così la Fratticiola, che spera comunque di raggiungere questa posizione di classifica necessaria per la disputa anch'essa del play-off affonda nella difesa della squadra di casa rendendosi pericolosa più volte. Dopo quindici minuti dall'inizio della gara ottiene un rigore trasformato da Benigni.

I padroni di casa reagiscono e il portiere Calussi salva più volte la sua porta. All'inizio del secondo tempo il Patrignone pareggia, ma dopo solo due minuti la Fratticiola riottiene il momentaneo vantaggio. Al 90' un rigore consente alla squadra di casa di agguantare il 2-2. Contro il Giggiano in casa, la Fratticiola ha perso l'occasione di un vero balzo in avanti. Il Giggiano

si è dimostrato freddo e spietato. Ha avuto due sole occasioni ma le ha sfruttate a pieno.

Nonostante la buona volontà la Fratticiola non riesce ad agguantare il pareggio.

TERZA CAT. TOSCANA GIR. B

SQUADRA	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
	P	G	V	N	P	V	N	F	S		
FRASSINETO	53	23	8	4	0	7	4	0	29	17	32
OLMO	53	23	8	2	1	9	0	3	42	18	24
O. CIGGIANO	49	23	8	1	2	7	3	2	42	21	21
PATRIGNONE	42	23	7	3	1	5	3	4	38	25	13
PALAZZO DEL PERO	37	23	6	2	4	5	2	4	36	24	12
S. LEO	34	24	5	3	4	5	1	6	37	29	8
FRATTICCIOLA	32	23	6	1	5	3	4	4	28	25	3
POZZO	29	23	3	6	3	4	2	5	31	37	-6
CATONA	28	23	5	4	2	2	3	7	34	33	1
VITIANO	22	23	3	4	4	2	3	7	29	44	-15
CRICCA CLUB	20	23	4	1	7	1	4	6	29	41	-12
SAIONE	18	23	3	2	6	1	4	7	23	36	-13
SAN MARCO	0	23	0	0	12	0	0	11	9	77	-66

Risultati

Giornata n. 25

Cricca Club-Patrignone	2-1
Frassineto-S.Leo	5-2
Fratticiola-Ciggiano	1-2
Palazzo del Pero-Saione	4-0
Pozzo-Olmo	1-3
S.Marco-Catona	0-2

HA RIPOSATO VITIANO

Prossimo turno

Giornata n. 26

Catona-Frassineto
O.Ciggiano-Cricca Club
Olmo-San Marco
Patrignone-Palazzo del Pero
Saione-Pozzo
Vitiano-Fratticiola

RIPOSA SAN LEO

ALLIEVI ARANCIONI NELLA STORIA



Hanno concluso in battuti e primi in classifica il loro campionato regionale. Nel prossimo numero faremo una disamina di questo campionato all'insegna del successo e dell'entusiasmo dei giocatori e dei dirigenti.

Al momento vogliamo ricordare tutta la squadra, presente nella foto, ed anche quelli che sono visivamente assenti.

In piedi da sinistra: Pagoni, Bernardini A., Crivelli, Sanchini, Luciani, Caneschi, Masserelli M., Pellegrini, Lorenzoni, l'allenatore Auriemma.

In basso: Pacchi, Martini, Masserelli A., Reveruzzi, Accordi, Marcelli, Bernardini M., Frumiento.

Sono assenti: Agnolucci, Conti, Bulai, Calzini, Petti. Dirigenti accompagnatori: Frumiento, Luciani, Miglietti, Pacchi, dott. Pellegrini.



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONIPiazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI



installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:
LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



Terontola Calcio

UN FILO DI SPERANZA



Non è più ultima in classifica, ma la penultima posizione la dice lunga. Purtroppo la squadra terontolese ha lasciato tre punti importanti perdendo in casa contro il Sangiustino per 3-1.

La gara è partita male perché l'arbitro ha respinto anzitempo negli spogliatoi tre giocatori per proteste.

Il Sangiustino, squadra di centro classifica, ha dimostrato una diversa padronanza di campo rispetto ai padroni di casa e così il portiere del Terontola Gorgai ha dovuto raccogliere a fine partita per ben tre volte la palla nella sua rete.

Unica consolazione per il gol della bandiera la rete segnata da Presentini, ben poca cosa per sperare in una rimonta.

Diversa invece è stata la reazione della squadra nella partita successiva contro la Passignanese a Passignano sul Trasimeno.

Abbiamo visto una compagine veramente diversa; l'allenatore Macchiaiolo nella settimana deve aver lavorato parecchio, forse più sulle teste che non sulle gambe dei giocatori.

Il risultato è veramente altisonante. Il Terontola batte la Passignanese per 4-0 con due gol di Pipparelli, uno di Tacchini e uno di Mancioti. Dobbiamo concor-

dare con i tifosi del Passignano che hanno visto la loro squadra irriconoscibile, ma al di là della prestazione della squadra di casa il Terontola ha saputo riprendersi ed ha dimostrato un diverso carattere.

Speriamo che i giocatori abbiano capito a pieno la difficoltà in cui versano e si rimbocchino le maniche per uscire dalle sabbie mobili della retrocessione.

La possibilità esiste già dalla prossima partita contro il Fontignano che, nonostante sia nelle posizioni alte di classifica, è una squadra che ha dimostrato buona imbattibilità in casa avendo vinto

ben otto su tredici partite, ma fuori casa è una compagine più prudente. Ha vinto una sola volta, ha perso sei volte ed ha pareggiato altre sei volte.

Dunque il Terontola deve affrontare questa partita con tanta determinazione sapendo che questa squadra sicuramente potrebbe giocare in difesa.

Il calendario della partita è a vantaggio della squadra cortonese.

L'Umb. P. Fratta incontra il Trestina fuori casa e la Pievese incontra tra le mura amiche un difficile Fratticciola S.

La salvezza si costruisce da soli.

PRIMA CATEGORIA GIR. A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
PIANELLO	53	26	9	2	2	6	6	1	35	15	18		
GRIFO MONTE TEZIO	52	26	10	1	2	5	6	2	42	21	21		
F. CAV. PENNARICCI	46	26	5	6	2	7	4	2	37	19	18		
PILA	39	26	8	4	2	3	2	7	31	27	4		
TRESTINA	37	26	9	3	1	0	7	6	33	26	7		
FRATTICCIOLA S.	37	26	8	4	1	1	6	6	30	31	-1		
FONTIGNANO	35	26	7	6	1	1	5	6	33	28	5		
PARLESCA	35	26	5	3	5	5	2	6	30	32	-2		
SANGIUSTINO	32	26	6	5	2	2	3	8	27	30	-3		
P. PORTO	32	26	4	7	2	3	4	6	25	30	-5		
CASTEL DEL PIANO	30	26	5	5	3	2	4	7	28	34	-6		
PADULE	27	26	3	7	2	3	2	9	23	39	-16		
UMB. P. FRATTA	25	26	3	3	7	2	7	4	24	30	-6		
PIEVESSE	25	26	2	8	2	2	5	7	25	35	-10		
TERONTOLA	24	26	3	5	5	2	4	7	30	39	-9		
PASSIGNANESE	23	26	4	3	6	1	5	7	25	40	-15		

Risultati

Giornata n. 26

C. del Piano-Grifo M. Tezio	1-2
F. Cav. P. Ricci-Parlesca	1-0
Fontignano-Sangiustino	0-0
Fratticciola-Padule	2-0
Passignanese-Terontola 0-3	
Pianello-Trestina	1-0
Pila-P. Porto	1-0
Umb. P. Fratta-Pievese	1-1

Prossimo turno

Giornata n. 27

Grifo M. Tezio-Pianello
P. Porto-F. Cav. P. Ricci
Padule-Passignanese
Parlesca-C. del Piano
Pievese-Fratticciola S.
Sangiustino-Pila
Terontola-Fontignano
Trestina-Umb. P. Fratta

La Fratta resta quarta in classifica ma si avvicina considerevolmente al Montecchiano

DIFFICILE MOMENTO PER IL MONTECCHIO

Difficile la posizione psicologica del Montecchiano in queste due ultime giornate: perde fuori casa con il Chiusi della Verna ed è sconfitto in casa nel derby contro la Fratta.

Diversa invece è la posizione della Fratta che ha conquistato con due vittorie i sei punti in palio.

A Chiusi della Verna il Montecchiano non ha saputo approfittare del timore reverenziale che la squadra di casa ha dimostrato fin dalle prime battute della partita.

Il Montecchiano va in vantaggio e resta così fino agli inizi del secondo tempo. Convinto che questo risultato sarebbe rimasto fino alla fine, la squadra cortonese addormenta la partita, ma c'è una reazione veemente del Chiusi che al 66' ottiene il pareggio e quattordici minuti dopo la sospirata vittoria.

Una partita dunque persa sicuramente per leggerezza.

Contro la Fratta le cose si sono messe male fin dall'inizio perché subisce la prima rete su rigore. Nel secondo tempo, per

un errore ai limiti dell'area di rigore il Montecchiano subisce la seconda rete.

La squadra di casa non ci sta a questo risultato ed inizia a chiudere la Fratta nella propria area. Ma tutto è in salita. Diventa difficile recuperare due gol. Quello della bandiera l'ottiene al 72' con Castellani che trasforma il rigore ottenuto per atterramento in area dello stesso giocatore. La Fratta aveva incontrato nella domenica precedente in casa il Talla che nel campionato si era dimostrata squadra ben organizzata in difesa tanto che delle tredici partite disputate fuori casa, sei sono stati i pareggi.

La Fratta perciò doveva scardinare questa difesa per ottenere i tre punti in palio. La gara si è subito dimostrata difficile perché l'arbitro ha negato tre rigori netti ai locali ed ha espulso il giocatore cortonese Celli.

Nonostante tutto va in vantaggio con Cherubini, subisce il gol del pareggio con Dini ed ottiene la vittoria con Gori al 91', al termine della partita.

SECONDA CAT. N - TOSCANA

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
STIA	66	27	11	2	0	9	4	1	57	20	37		
CESA	56	27	10	3	1	7	2	4	56	29	27		
PRATOVECCHIO	55	27	11	3	0	5	4	4	54	26	28		
MONTECCHIO	43	27	7	2	4	5	5	4	38	28	10		
FRATTA S. CATERINA	39	27	7	2	3	3	6	5	33	27	6		
PIEVE AL TOPPO	34	27	3	6	4	5	4	5	32	35	-3		
MONTERCHIESE	33	27	5	5	4	2	7	4	25	27	-2		
TALLA	33	27	6	3	5	2	6	5	26	30	-4		
CHIUSI DELLA VERNA	31	27	5	4	4	3	3	8	23	41	-18		
PARTINA	30	27	4	5	4	3	4	7	31	35	-4		
ALBERORO	30	27	4	4	6	3	5	5	28	36	-8		
E. G. POLICIANO	29	27	3	7	3	3	4	7	32	47	-15		
R. SOCANA B. PRATAGLIA	28	27	3	8	3	2	5	6	16	23	-7		
RASSINA	25	27	4	5	4	1	5	8	16	29	-13		
SPOIANO	23	27	3	8	7	1	3	9	19	38	-19		
RIGUTINO	21	27	3	4	7	1	5	7	24	39	-15		

Risultati

Giornata n. 27

Alberoro-Chiusi Verna	1-0
Cesa-E. G. Policiano '92	3-0
Montecchio-Fratta 1-2	
Monterchiese-Stia	0-2
Pratovecchio-Partina	1-0
R. Socana B. Prat.-Sposiano	3-0
Rigutino-Pieve al Toppo	1-3
Talla-Rassina	1-0

Prossimo turno

Giornata n. 28

Chiusi Verna-Sposiano
E. G. Policiano '92-Pratovecchio
Fratta S.C.-Cesa
Montecchio-Talla
Partina-R. Socana B. Prat.
Pieve al Toppo-Alberoro
Rassina-Monterchiese
Stia-Rigutino

Pallavolo: Effe 5 Cave

IN LOTTA PER LA SECONDA POSIZIONE

Intervista al presidente Cesarini

Pur con i problemi di formazione che l'infortunio al palleggiatore titolare ha comportato, la Cortonese sta cercando di aggiudicarsi la seconda posizione in campionato che quest'anno è comunque utile per giungere allo spareggio per la promozione; non sarà facile, vista la concorrenza e soprattutto la dubbia tenuta psicologica della squadra nell'approccio a certe partite che ne hanno condizionato la posizione in classifica, ma a questo punto del campionato tutto potrebbe essere ancora possibile ed allora l'imperativo è "crederci" e lottare sino "in fondo".

Ecco le impressioni e le aspettative della squadra e della società in questa intervista al presidente Cesarini.

Aglietti ha condizionato un po' tutto il campionato della Cortonese; le qualità del giocatore erano e restano indiscusse. Inoltre credo che abbiano creato un problema psicologico alla squadra nell'approccio alla gara.

Era importante la sua presenza in campo oltretutto dal lato tecnico anche da quello psicologico. Aglietti è un leader e lo ha dimostrato sul campo e la sua assenza non poteva passare inosservata.

I ragazzi hanno dato tutto quello che potevano anche se in verità hanno sbagliato un paio di partite, non quelle contro il Campi ed il Grosseto ma piuttosto quelle contro lo Scandicci ed in casa contro il Monterarchi. Potevano essere giocate in modo

esempio abbiamo avuto un buon approccio alla partita andando a vincere abbastanza facilmente, cosa che purtroppo non si è ripetuta contro il Mastromarco dove degli avversari determinati hanno messo sotto la squadra che non ha saputo reagire.

A questo punto del campionato comunque possiamo dire che al completo potevamo contrastare anche il Grosseto.

Puntate al secondo posto?

Il secondo posto in classifica dovrebbe dare la possibilità di arrivare agli spareggi tra 4 squadre. La vincitrice dello spareggio tra la seconda del girone B e del girone A Toscana con la vincente dei 2 gironi della Sardegna si incontreranno per



Cosa si aspetta dalla squadra in questo finale di campionato?

Di sicuro l'infortunio ad

diverso.

E' stato sbagliato l'approccio mentale alla gara. I sostituti di Aglietti lo hanno fatto secondo le loro possibilità e con il massimo impegno; Tellini si è ritrovato sulle spalle un peso enorme e soprattutto non preventivato. Altre soluzioni come nelle ultime gare lo spostamento di Cesarini dalla banda al centro sono state provate non tanto come sostituzione a Tellini ma come alternativa allo stesso hanno dato risultati buoni. In certe gare le maggiori possibilità a muro hanno compensato le altre peccate.

C'è stata alternanza di gioco indubbiamente ma non è facile partire con un certo assetto della squadra e poi doverlo cambiare senza disporre più degli stessi interpreti.

Nelle ultime gare comunque stiamo facendo abbastanza bene. E' importantissimo il gruppo e l'approccio alla gara se tutti cercano di dare qualcosa in più per colmare il vuoto allora possiamo farcela.

Contro il San Miniato ad

poter salire di categoria quindi salirà la vincente tra 4 squadre.

Adesso siamo terzi a due punti dal Campi (al 3 aprile 1998) ma la squadra fiorentina deve venirci a trovare, staremo a vedere.

Noi cercheremo di provarci sino in fondo. Sappiamo che sarà durissima.

Queste situazioni particolari non hanno comunque diviso né il gruppo né messo in discussione l'allenatore altre volte era successo...

Sono orgoglioso di dire che abbiamo un gruppo di ragazzi eccezionali e l'affiatamento creato con l'allenatore è davvero buono; le difficoltà a differenza degli anni precenti sono state affrontate parlando tutti insieme e "facendo gruppo" senza divisioni e decisioni di parte.

Dai nuovi acquisti ai giovani a quelli già presenti nella squadra l'anno scorso tutti hanno contribuito a quello che, comunque vada a finire, considero un'buona annata agonistica.

Riccardo Fiorenzuoli

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Sempre secondo

ALL'INSEGUIMENTO IL VALDIPIERLE

Un solo punto in due partite è il magro bottino del Valdipierle in queste due ultime giornate. Un vero peccato perché diversamente la squadra cortonese avrebbe potuto essere molto più a ridosso della capolista Panicarola.

Lo scontro diretto tra le prime due in classifica in casa del Valdipierle ha visto il Valdipierle soccombente con il minimo scarto: un 1-0 che sta veramente stretto perché la squadra ha dimostrato di esserci tutta.

La sconfitta comunque deve essere pesata in modo particolare se consideriamo che nella domenica successiva in casa il Valdipierle contro un modesto Sole Pineta non è riuscito a conquistare l'intera posta ed si è dovuto accontentare di un modesto ed inutile 0-0.

È un peccato perché il Panicarola contemporaneamente ha subito la sua terza sconfitta del campionato contro una squadra, il Po Bandino che si è dimostrato, anche in altre circostanze, forte fra le mura amiche, ma non irresistibile.

Dunque il Panicarola ha perso per 1-0, ma il distacco con il Valdipierle resta ancora di quattro punti. Non sono sicuramente tanti, l'importante è che il Valdipierle per questa parte finale del campionato si concentri, stringa i denti e forte della sua migliore difesa rispetto al Panicarola, riesca a conquistare più punti possibili, a partire alla prossima gara a

Casenuove.

La squadra umbra occupa un posto di centro classifica ma non è particolarmente agguerrita in casa avendo vinto solo quattro volte tra le mura amiche, pareggiato altre quattro volte e perso ben tre volte. Dunque potrebbe essere un momento favorevole, anche perché il Panicarola incon-

tra in casa una squadra sicuramente ben motivata, il Paciano che, se riuscisse a conquistare l'intera posta, si posizionerebbe subito sotto la squadra cortonese.

Una giornata dunque, la ventitreesima, che potrebbe dire qualcosa in più nelle parti più alte della classifica della Terza Categoria Umbra Girone B.

TERZA CAT. UMBRA GIR. B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
PANICAROLA	49	22	10	1	5	3	3	41	21	20			
VALDIPIERLE	45	22	8	4	5	2	3	37	19	18			
MACCHIE	43	22	7	1	2	6	3	35	23	12			
PACIANO	41	22	7	4	4	4	3	42	24	18			
SPINA	41	22	9	3	2	5	3	34	18	16			
CASENUOVE	29	22	4	4	3	3	4	25	21	4			
PO BANDINO	28	22	6	3	2	2	1	8	23	27	-4		
MOIANO	27	22	4	4	3	1	8	2	23	24	-1		
V. MAG. S.ARC.	27	22	5	6	3	3	5	28	31	-3			
ACQUAIOLA	23	22	4	5	2	1	3	7	23	30	-7		
SOLE PINETA	22	22	2	3	6	3	4	4	32	34	-2		
MANTIGNANA	20	22	2	5	4	2	3	6	25	33	-8		
CINQUE MULINI	20	22	3	5	3	2	0	9	17	31	-14		
CASTIGLION	3	22	0	2	8	0	1	11	60	-49			

Risultati

Giornata n. 22

Acquaiola-Castiglion.	3-1
Cinque Mul.-V.Mag. S.Arc.	1-1
Moiano-Macchie	0-2
Paciano-Mantignana	3-2
Po Bandino-Panicarola	1-0
Spina Casenuove	0-0
Valdipierle-Sole Pineta 0-0	

Prossimo turno

Giornata n. 23

Casenuove-Valdipierle	
Castiglion.-Cinque Mulini	
Macchie-Acquaiola	
Mantignana-Moiano	
Panicarola-Paciano	
Sole Pineta-Po Bandino	
V.Mag. S.Arc.-Spina	

Campionato Eccellenza

FANTASTICO FINALE DI CAMPIONATO

Intervista al presidente Santi Tiezzi

La squadra arancione in questo finale di campionato si sta prendendo delle belle soddisfazioni, giocando partite davvero belle, scendendo in campo ottimamente disposta dall'allenatore Colcelli; ne sono un esempio le partite contro il Subbiano e contro il Poppi, in cui gli arancioni hanno fatto bottino pieno giocando gare bellissime.

Resta il rammarico di non aver potuto disporre della squadra al completo durante tutto il campionato in cui spesso gli infortuni hanno condizionato pesantemente i risultati ed in definitiva questa annata sportiva del Cortona-Camucia.

Ma sentiamo cosa ci ha detto il presidente Tiezzi Santi sulla squadra, sul suo rendimento e quali potrebbero essere le novità nel prossimo anno.

Dopo un periodo di risultati altalenanti adesso la squadra ha trovato la "marcia giusta"?

Crede di sì, sembra che ci siamo assestati al meglio; anche perché l'inizio di campionato era stato falciato da una serie di infortuni oltre il prevedibile che hanno condizionato la squadra pesantemente. Adesso con la rosa al completo l'allenatore può disporre in campo una squadra secondo le sue volontà ed i risultati si sono visti.

Ci sono stati degli acquisti molto azzeccati quanto hanno contribuito al miglioramento?

Abbiamo fatto delle scelte giuste; quando ci è venuto a mancare il perno del nostro centrocampo, ovvero Gori, siamo dovuti correre ai ripari; purtroppo abbiamo trovato il sostituto un po' in ritardo e questo periodo di tempo ci è costato diverse posizioni in classifica. Gli altri rinforzi sono stati presi perché nel prosieguo l'abbiamo ritenuto necessario e conveniente.

Borgogni e Chierici chi dei due è stato più importante?

Borgogni è stato il naturale sostituto di Gori; ha colmato un vuoto enorme che si era creato e lo ha fatto secondo le nostre aspettative. Non era facile sostituire uno dei nostri migliori giocatori ma adesso possiamo dire che lo ha fatto efficacemente; Chierici è stato un po' "la ciliegina sulla torta". In realtà se ne poteva fare anche a meno ma si è presentata una buona opportunità e indubbiamente questo acquisto ha fatto fare un salto di qualità alla squadra comunque importante.

Vedendo adesso la squadra giocare non le viene un piccolo rammarico?

Potevamo essere certamente più in alto in classifica; ma la falcidia degli infortuni non era prevista. Sono certo che con la rosa al completo dall'inizio saremmo stati perlomeno a ridosso della seconda posizione.

Alcuni giovani del vivaio stanno facendo bene...

Il programma del Cortona-Camucia prevede di valorizzare al

massimo i giovani del posto; alcuni si sono messi davvero in buona luce, ma non rappresentano certo una novità in assoluto. È certo un grosso vantaggio per la società oltretutto di soddisfazione per i giovani la società e le famiglie dei giovani calciatori.

Anche le giovanili sono in ottima forma e stanno facendo davvero bene ..

Crede che questa sia la migliore annata della mia gestione per quanto riguarda il settore giovanile. Abbiamo vinto il campionato regionale Allievi che non avevamo mai vinto, siamo in lotta per il campionato Juniores, siamo arrivati quinti assoluti nei Giovanissimi regionali e le altre squadre hanno spesso vinto i loro campionati.

L'allenatore Colcelli ha avuto indubbi meriti in questa buona annata?

Colcelli ha fatto certo un campionato molto positivo: sono soddisfatto della persona che già conoscevo oltretutto come tecnico; quando ha avuto la squadra al completo ha dimostrato di poter lottare alla pari con tutti e questo lo qualifica tatticamente e tecnicamente. Sono soddisfatto.

Ci sono delle voci sul fatto che lei voglia lasciare la presidenza, cosa ci può dire?

Su questo argomento preferisco non parlare, è prematuro. Voglio il bene del Cortona-Camucia e voglio che questa società si rafforzi. Mi adopererò perché il prossimo anno la società arancione sia ancora più forte.

Riccardo Fiorenzuoli

Ancora un successo

LA CRONOSCALATA CAMUCIA - CORTONA



Vince, come ai vecchi tempi delle Mille miglia, la Lala, casa prestigiosa che ha dominato le gare automobilistiche dell'epoca. Centosessanta gli iscritti a questa cronoscalata Camucia-Cortona edizione 1998.

La gara era valevole per il campionato italiano della montagna per auto storiche. Grossa partecipazione di folle che ha assistito lungo i bordi delle strade il passare veloce di vecchie auto, dalle comuni Cinquecento, Renault, ai vecchi volidi che presentiamo in foto.

La bella giornata, che ha accompagnato la gara, ha sicuramente favorito la riuscita della manifestazione.

Agli organizzatori del Circolo Auto storiche Paolo Piantini di Foiano vorremmo fare una proposta. In considerazione della nuova strada che porta a Cortona, perché non realizzare la partenza su quell'area avendo a disposizione un ampio piazzale sul quale far sostare le auto prima della partenza. Ed arricchirebbe il percorso con altre tre curve strette.



ECCELLENZA

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
SAN GIMIGNANO U.	61	28	8	5	1	9	5	0	41	16	25		
S.QUIRICO D'ORCIA	47	28	6	8	0	6	3	5	36	30	6		
FIGLINE	45	28	6	6	2	5	6	3	30	23	7		
CERRETESE	43	28	7	4	3	3	9	2	39	27	12		
M.M.SUBBIANO	43	28	7	5	2	4	5	5	35	32	3		
CORTONA CAMUCIA	41	28	8	2	4	3	6	5	34	29	5		
VAIANESE	37	28	6	5	3	3	5	6	42	37	5		
Poppi	37	28	8	2	4	2	5	7	39	39	0		
N.S. CHIUSI	37	28	4	7	3	4	6	4	32	34	-2		
ANTELLA	34	28	4	6	4	4	6	4	24	28	-4		
SANSOVINO	32	28	6	4	4	1	7	6	23	24	-1		
LANCIOTTO C.	32	28	4	9	1	3	2	9	22	29	-7		
FIRENZE OVEST	29	28	6	3	5	1	5	8	29	42	-13		
CERTALDO	28	28	4	8	2	2	2	10	25	32	-7		
PONTASSIEVE	28	28	5	2	7	2	5	7	27	37	-10		
DANTE AREZZO	19	28	2	3	9	2	4	8	14	33	-19		

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
SAN GIMIGNANO U.	61	28	8	5	1	9	5	0	41	16	25		
S.QUIRICO D'ORCIA	47	28	6	8	0	6	3	5	36	30	6		
FIGLINE	45	28	6	6	2	5	6	3	30	23	7		
CERRETESE	43	28	7	4	3	3	9	2	39	27	12		
M.M.SUBBIANO	43	28	7	5	2	4	5	5	35	32	3		
CORTONA CAMUCIA	41	28	8	2	4	3	6	5	34	29	5		
VAIANESE	37	28	6	5	3	3	5	6	42	37	5		
Poppi	37	28	8	2	4	2	5	7	39	39	0		
N.S. CHIUSI	37	28	4	7	3	4	6	4	32	34	-2		
ANTELLA	34	28	4	6	4	4	6	4	24	28	-4		
SANSOVINO	32	28	6	4	4	1	7	6	23	24	-1		
LANCIOTTO C.	32	28	4	9	1	3	2	9	22	29	-7		
FIRENZE OVEST	29	28	6	3	5	1	5	8	29	42	-13		
CERTALDO	28	28	4	8	2	2	2	10	25	32	-7		
PONTASSIEVE	28	28	5	2	7	2	5	7	27	37	-10		
DANTE AREZZO	19	28	2	3	9	2	4	8	14	33	-19		

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

★ ★ ★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

IL TEMPO È DENARO.
SICURAMENTE
CON NOI RISPARMIATE.



bpc

**banca
popolare
di cortona**


DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport


Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I


Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766 - 678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111 - 171

Agenzia di Foiano della Chiana 
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509